



Comune di Maranello

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATI OPERATIVI

AGG: Novembre 2021

ai sensi di:

D.Lgs. 1/2018

L.R. 1/2005

DGR 1439 del 2018

DGR 1761 del 2020



**AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE**
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO 1.2.A – STORICO EVENTI – CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI.....	4
ALLEGATO 1.2.B – PUNTI CRITICI – RISCHIO IDRAULICO, RISCHIO IDROGEOLOGICO E RISCHIO SISMICO	13
ALLEGATO 2.1.A – MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	24
ALLEGATO 2.1.B – MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – UNIONI DI COMUNI	27
ALLEGATO 2.2.A – MODELLO DELIBERA COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO COC	32
ALLEGATO 2.2.B – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COC	36
ALLEGATO 2.2.C – ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE	39
ALLEGATO 2.5.A – MODELLO CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	40
ALLEGATO 2.5.B – PROCEDURE PER L’ISCRIZIONE ALL’ELENCO REGIONALE	44
ALLEGATO 2.7.A – MODELLO DELIBERA PER L’INDIVIDUAZIONE E L’APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE	49
ALLEGATO 2.7.B –ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA.....	51
ALLEGATO 2.7.C – ELENCO GESTIONE MATERIALI E MEZZI	54
ALLEGATO 3.1.A – RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE	57
ALLEGATO 3.1.B – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE	73
ALLEGATO 3.1.C – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COC	74
ALLEGATO 3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE PER APERTURA-CHIUSURA COC	76
ALLEGATO 3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA	78
ALLEGATO_3.2.A – TABELLA REPORT DANNI	79
ALLEGATO 3.2.B - BOZZA DI LETTERA PER LA SEGNALAZIONE DI RILEVAZIONE DANNO ALL’AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	80
ALLEGATO_3.2.C – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO	82
ALLEGATO 4.1.A – MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	106
ALLEGATO 4.1.B – MODELLO DI PICCOLO MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE	107
ALLEGATO 4.2.A – MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA “COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA”	113
ALLEGATO 4.3.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO	114
ALLEGATO 4.3.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA’	115
ALLEGATO 4.3.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA	116

ALLEGATO 1.2.A – STORICO EVENTI – CRITICITÀ IDRAULICA, CRITICITÀ IDROGEOLOGICA E CRITICITÀ PER TEMPORALI

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarità	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
1	20/05/08	Fogliano	via Fondo val Grizzaga 79 - lottizzazione ex-fornace	allagamento locali interrati di abitazioni private	sì	beni mobili	Idrogeologica – acque drenaggio versante	prv	no	intervento vigili del fuoco - sopralluogo urgente Polizia Municipale e Comune di Maranello - sopralluogo successivo tecnici del Servizio Tecnico di Bacino	realizzato nuovo intervento di drenaggio versante dal lottizzante
2	20/05/08	Fogliano	via Fondo val Grizzaga	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – esondazione torrente Grizzaga per restringimento sezione alveo in corrispondenza di ponticello	pbb	no	intervento urgente Comune di Maranello per pulizia alveo e ripristino sezione di deflusso - pulizia strada - monitoraggio successivo	intervento eseguito da Consorzio Bonifica Burana
3	20/05/08	Fogliano	via Fogliano 97 - Borgo Cà vecchia	allagamento locali interrati di abitazioni private	sì	beni mobili	Idrogeologica – acque drenaggio versante e scolo stradale	prv	no	attivati i vigili del fuoco da parte dei proprietari - sopralluogo Polizia Municipale	rifatti i fossi e realizzata cunetta stradale di protezione
4	20/05/08	Fogliano	via Fondo val Grizzaga	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – ostruzione attraversamento fosso stradale	pbb	no	sopralluogo - segnaletica stradale di pericolo - monitoraggio	
5	20/05/08	Fogliano	via Fogliano	erosione percorso pedonale	sì	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante	pbb	no	sopralluogo	
6	20/05/08	Fogliano	via Fogliano	smottamento ripa stradale - ostruzione fosso, banchina e sede stradale (fronte di circa 40 metri)	sì	terreno privato	Idrogeologica – acque drenaggio versante	pbb-prv	no	sopralluogo e monitoraggio, riduzione della carreggiata, segnaletica di pericolo, eliminazione del terreno in data 22 maggio - asportazione rami caduti su banchina stradale	
7	20/05/08	Fogliano	via Gagliardella	smottamento ripa stradale - ostruzione fosso, banchina e sede stradale - tre distinti punti nel raggio di un centinaio di metri (fronte complessivo di circa 50 metri)	sì	terreno privato	Idrogeologica – acque drenaggio versante	pbb-prv	no	sopralluogo e monitoraggio, riduzione della carreggiata, segnaletica di pericolo, eliminazione del terreno in data 21 e 22 maggio	
8	20/05/08	Fogliano	via S. Stefano	smottamento ripa stradale - ostruzione fosso, banchina e sede stradale (fronte di circa 5 metri)	sì	terreno privato	Idrogeologica – acque drenaggio versante	prv	no	sopralluogo e monitoraggio	
9	20/05/08	Torre Oche	via Nirano	allagamento stradale localizzato	no	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante e scolo stradale	pbb	no	sopralluogo Polizia Municipale e monitoraggio	potenziate raccolte e attraversamenti stradali

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarietà	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
10	20/05/08	La Svolta	via Rivazza	smottamento ripa stradale - ostruzione strada vicinale	sì	terreno privato	Idrogeologica - acque drenaggio versante	prv	no	sopralluogo - segnaletica di pericolo	
11	20/05/08	La Lucchina	via Cappella	smottamento ripa stradale - ostruzione fosso, banchina e sede stradale (fronte di circa 40 metri)	sì	terreno privato	Idrogeologica - acque drenaggio versante	pbb-prv	no	sopralluogo - segnaletica - monitoraggio - sistemazione fosso - smottamento su sede stradale bloccando la circolazione	
12	20/05/08	Gorzano	via Pilastrina	allagamento localizzato strada privata causata da condotto scolmatore rete acque bianche	no		Idraulica - rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo	
13	20/05/08	Gorzano	via Brenta	allagamento locali interrati abitazioni private - condominio ACER	sì	beni mobili	Idraulica - rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluogo	
14	20/05/08	Gorzano	via Fondo val Tiepido	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica - ostruzione attraversamento fosso stradale	pbb	no	sopralluogo urgente - sistemazione fosso da parte di HERA Modena	
15	20/05/08	Gorzano	SS 12 Nuova Estense	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica - ostruzione attraversamento fosso stradale	pbb	no	sopralluogo urgente Polizia Municipale ed HERA Modena, interventi moderazione traffico e attesa intervento ANAS	
16	20/05/08	Gorzano	via Gremiole	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica - attraversamenti stradali sottodimensionati	prv	no	sopralluogo - monitoraggio	
17	20/05/08	Gorzano	via Zozi	allagamento localizzato abitazione privata	no		Idrogeologica - acque drenaggio versante	prv	no	sopralluogo	
18	20/05/08	Torre Maina	via Gabella	allagamento localizzato area privata - edificio residenziale e pertinenze agricole	sì	beni mobili	Idrogeologica - acque drenaggio versante e scolo stradale	prv	no	interventi su fosso scolo a monte SS Nuova Estense	
19	20/05/08	Torre Maina	via Vandelli c/o chiesa	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica - rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluogo - segnaletica di pericolo - intervento HERA Modena	realizzati interventi di scolo acque stradali su via Vandelli e via F.lli Cervi

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarietà	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
20	20/05/08	Torre Maina	via Vandelli	allagamento locali interrati di abitazioni private	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo	
21	20/05/08	Torre Maina	via Don Minzoni	allagamento stradale localizzato	no		Idrogeologica – acque drenaggio versante	pbb	no	sopralluogo	
22	20/05/08	Torre Maina	via Don Minzoni	allagamento locali interrati di abitazioni private	sì	beni mobili	Idrogeologica – acque drenaggio versante	prv	no		
23	20/05/08	Torre Maina	via Montina	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluogo	
24	20/05/08	Pozza	via Nicchio	allagamento locali interrati di abitazioni private	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no		realizzato nuovo collettore acque bianche
25	20/05/08	Pozza	via Vandelli	allagamento locali interrati di abitazioni private	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no		
26	20/05/08	Maranello	via Boito 27 Scuola elementare C. Stradi	allagamento locali edificio pubblico	no	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluogo intervento urgente Comune di Maranello per pulizia locali allagati	realizzati nuovi fossi sul prolungamento di via 8 marzo
27	20/05/08	Maranello	Piazza Amendola	allagamento stradale localizzato e allagamento localizzato abitazioni private	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb-prv	no	intervento Comune di Maranello per migliorare officiosità rete di scolo	realizzato nuovo collettore acque bianche
28	20/05/08	Maranello	via D.Ferrari	allagamenti stradali localizzati	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluoghi, monitoraggio	
29	20/05/08	Maranello	via Claudia, chiesetta del Corso	allagamento locali edificio pubblico	sì	beni immobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	intervento per ripristino condizioni di agibilità	
30	20/05/08	Maranello	via Fornace, ristorante Cavallino	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluoghi, monitoraggio	

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarietà	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
31	20/05/08	Maranello	via Vittorio Veneto, archivio uff. tecnico	allagamento locali edificio pubblico	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	intervento per ripristino condizioni di agibilità	
32	20/05/08	Maranello	via Graziosi	erosione sponda destra torrente Grizzaga in ambito urbano	sì	infrastruttura pubblica	Idraulica – regime di piena torrente Grizzaga	pbb	no	sopralluogo con tecnici Servizio Tecnico di Bacino	realizzato intervento Consorzio Burana nei pressi del ponte
33	20/05/08	Gorzano	via Vandelli, scuola materna F. Coppi	allagamento locali edificio pubblico	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluogo con tecnici e intervento di pulizia	
34	20/05/08	Maranello	parco E. Ferrari via Abet. Superiore	allagamenti stradali localizzati	sì	infrastruttura pubblica	Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluogo e previsione di intervento per risanamento percorso completamente inagibile	
35	20/05/08	Fogliano	via Del Cimitero	smottamento del terreno e frana di un tratto di strada	sì	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante	pbb	no	transennamento e programmazione intervento di ripristino	
36	20/05/08	Maranello	via Zozi	allagamento stradale localizzato e allagamento verde pubblico	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sgottamento acqua	
37	16/06/08	Maranello	P.zza Libertà Municipio loc. interrati	allagamenti locali interrati del Municipio (sala consigliere, CED, Polizia municipale...)	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	intervento di ripristino con autobotte per svuotamento locali, e pulizia generale degli stessi, ritinteggiatura programmata	
38	16/06/08	Maranello	via Matteotti	occlusione di una condotta con evidente allagamento della zona a valle	sì	beni immobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	Spurgo con autopompa dei VV.FF. allagamento di via Zozi	ispezione e pulizia primo tratto condotta eseguito nel 2011
39	16/06/08	Maranello	via Resistenza	allagamento locali interrati di abitazioni private	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo, si è chiesto ad Hera di verificare l'allacciamento	interventi sui livelli di scolo nei pozzetti eseguiti da Hera
40	20/05/08	Maranello	via Taruffi - via Trebbo	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb-prv	no	sopralluogo e verifica fossi a monte e a valle per lo smaltimento delle acque meteoriche	
41	20/05/08	Torre Maina	via Nuova Estense	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluogo e richiesto intervento per regimazione dei fossi in direzione Formigine (via Trebbo)	

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarietà	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
42	20/05/08	Torre Maina	via Nuova Estense	allagamento di privato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb-prv	no		
44	20/05/08	Maranello	via Muratori	allagamento garages e cantine	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo	
45	20/05/08	Maranello	via Muratori	allagamento garages e cantine	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo	
46	20/05/08	Crociale	via Vignola	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb-prv	no	intervento per ripristino condizioni di agibilità	
47	20/05/08	Torre Maina	via S. Antonio	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	urgente per la pulizia della strada	
50	20/05/08	Fogliano	via Fogliano, 91 Borgo	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	rifacimento fossi via Fogliano e banchina stradale rialzata
51	20/05/08	Fogliano	via Fogliano 123	Lieve smottamento di strada privata	no		Idrogeologica – acque drenaggio versante	prv	no		
52	20/05/08	Fogliano	via Fogliano 165 a valle del Cimitero	piccoli smottamenti superficiali	no		Idrogeologica – acque drenaggio versante	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
53	20/05/08	Maranello	via Fondo Val Grizzaga, 73 comparto MAGICA	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
54	20/05/08	Maranello	via Fondo Val Grizzaga, 79 comparto MAGICA	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
55	20/05/08	Torre Maina	via Fondo Val Tiepido, 120	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarietà	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
56	20/05/08	Torre Maina	via Fornarini	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
57	20/05/08	Torre Maina	via Gabella, 1	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
58	20/05/08	Torre Maina	via Gabella, 6	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
59	20/05/08	Torre MAina	via Gabella, 7	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
60	20/05/08	Maranello	via Muratori,13	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
61	20/05/08	Pozza	via Nicchio (sig. Ferri Marco)	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no		rifacimento codotta scolo acque bianche nel 2009
62	20/05/08	Torre Oche	via Nirano, 33	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
63	20/05/08	Torre Oche	via Nirano, 33/1	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
64	20/05/08	Torre Oche	via Nirano, 41	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
65	20/05/08	Torre Maina	via Nuova Estense, 95	allagamento localizzato edificio privato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
66	20/05/08	Maranello	via Trebbo Nord (2DB)	allagamento localizzato edificio privato	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarietà	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
67	20/05/08	Maranello	via Trebbo Nord, 146	allagamento stradale localizzato e allagamento localizzato abitazioni private	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	intervento di scolo acque meteoriche e sistemazione fognatura realizzato primavera 2011
68	20/05/08	Pozza	via Vandelli, 91	allagamento stradale localizzato e allagamento localizzato abitazioni private	sì	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no	sopralluogo GEV 2008	
69	luglio 2009	San Venanzio	via del Bosco	Frana in atto	sì	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante	prv	no	sopralluogo HERA e uff. Tecnico	nuova fognatura realizzata estate 2011
70	2010	Gorzano	via Zozi	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	intervento da inserire negli interventi 2011	
71	2010	Lazzaretto	via Abetone Superiore	allagamento stradale localizzato	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	interventi da inserire negli interventi 2010	
72	2010	Lazzaretto	via Abetone Superiore	allagamento stradale localizzato e allagamento localizzato abitazioni private	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb-prv	no	interventi da inserire negli interventi 2011	
73	2011	Puianello	SP 41 Vandelli	smottamento del terreno e frana di un tratto di strada	sì	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante	pbb	no	riduzione carreggiata con guard rail	evento peggiorato nel marzo 2013
74	settembre 2011	Poggio di San Venanzio	via Abetone Superiore	smottamento del terreno e frana di un tratto di strada	sì	infrastruttura privata	Idrogeologica – acque drenaggio versante	prv	no	pratica edilizia privata ordinanza divieto accesso stradello privato dissestato	
75	marzo 2013	Lazzaretto	via Abetone Superiore	smottamento del terreno e frana di un tratto di strada	sì	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante e scolo stradale	pbb	no		
76	marzo 2013	Lazzaretto	via Castello	smottamento del terreno e frana di un tratto di strada	sì	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante e scolo stradale	pbb	no		
77	marzo 2013	San Venanzio	via Cappella	smottamento del terreno e frana di un tratto di strada	sì	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante e scolo stradale	pbb	no	protezione ripa stradale con difesa in pali e inerti	

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarietà	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
78	marzo 2013	Fogliano	via Fogliano	smottamento del terreno e frana di un tratto di strada	sì	infrastruttura pubblica	Idrogeologica – acque drenaggio versante	pbb	no		
79	aprile 2013	Maranello	viale Vittorio Veneto	allagamento archivio Uffici Tecnici comunali	no		Idrogeologica – innalzamento livello falda superficiale	pbb	no	espurgo con pompa idrovora	
80	5 aprile 2013	Fogliano	via Fogliano	smottamento ripa stradale - ostruzione fosso, banchina e sede stradale (2 fronti di circa 5 metri ognuno)	si	terreno privato	Idrogeologica – acque drenaggio versante e scolo stradale	prv	no	sopralluogo - segnaletica - monitoraggio - sistemazione fosso	
81	5 aprile 2013	Maranello	via Fondo Val Grizzaga	allagamenti stradali localizzati	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluoghi, monitoraggio	evento esauritosi al calare delle portae del torrente adduttore
82	5 aprile 2013	Torre Maina	via Vandelli	allagamenti stradali localizzati	no		Idraulica – attraversamenti stradali sottodimensionati	pbb	no	sopralluoghi, monitoraggio	evento esauritosi al calare delle portae del torrente adduttore
83	5 aprile 2013	Torre Oche	via Nirano	allagamenti stradali localizzati	no		Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	sopralluogo - segnaletica - monitoraggio - sistemazione fosso	
84	5 aprile 2013	Maranello	via Boito 27 Scuola elementare C. Stradi	allagamento archivio Uffici Tecnici comunali	si	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	pbb	no	espurgo con pompa idrovora	
85	5 aprile 2013	Crociale	via Crociale	allagamento garages e cantine	si	beni mobili	Idrogeologica – innalzamento livello falda superficiale	prv	no	espurgo con pompa idrovora	
86	5 aprile 2013	Bell'Italia	via Manfredini	allagamenti stradali localizzati	si	beni mobili	Idraulica – rete scolo acque bianche	prv	no		
87	aprile 2013	Gorzano	via Fondazza	erosione sponda destra torrente Tiepido e caduta ponte tubo acquedotto	si	infrastruttura pubblica	Idraulica – regime di piena torrente Tiepido	pbb	no	deviazione rete acquedotto – interruzione percorso pedonale	
88	10 giugno 2014	Maranello	Via Toscana	incendio	si	strutture private	incendio	prv	no	varie ordinanze	

ID	Data	Località	Zona interessata (via, area, fiume, altro)	Evento	Danni	Tipologia danni	Causa danni	Titolarietà	Persone coinvolte	Provvedimenti attivati	Note
89	gennaio 2015	Puianello	via Sarse e via Possesione	fenomeno di dissesto idrogeologico	si	strutture private	idrogeologica	prv	no	sopralluogo con protezione civile, ordinanza, coinvolgimento da parte della Regione di UNIMORE, monitoraggio.	
90	5-6 febbraio 2015	territorio del Comune di Maranello	territorio del Comune di Maranello	forte nevicata che ha provocato oltre a danni a strutture e interruzioni viarie a causa di caduta alberi, interruzione elettrica per diversi giorni	si	strutture private e pubbliche	neve	pbb	no	apertura COC apertura della "grangia" e spogliatoi stadio comunale per fornire servizi alla popolazione	
91	27 febbraio 2015	Maranello	via Fondo Val Grizzaga	smottamento del terreno tra strada e alveo torrente Grizzaga	si	strutture pubbliche	idrogeologica	pbb	no	transennamento provvisorio e successiva messa in sicurezza. Segnalazione della problematica a STB.	
92	marzo 2015	Torre Maina	via del Mulino	erosione spondale torrente Tiepido con conseguente rottura di tratto di fognatura pubblica	si	strutture pubbliche	idraulica	pbb	no	comunicazione a STB, ARPA, HERA, protezione civile	
94	2018/2019	Maranello	via Abetone superiore	cedimento stradale in prossimità del castello di Maranello	si	strutture pubbliche	idrogeologica	pbb	no	ordinanze varie legate all'esecuzione dei lavori. Appalto lavori di ripristino ed esecuzione delle opere	
95	2018/2019	San Venanzio - La Lucchina	via Cappella	cedimento stradale in prossimità intersezione con via Fornarini	si	strutture pubbliche	idrogeologica	pbb	no	ordinanze varie legate all'esecuzione dei lavori. Appalto lavori di ripristino ed esecuzione delle opere	
96	2018	Maranello	via Fogliano	cedimento stradale indicativamente tra i civici n° 131 e n° 145	si	strutture pubbliche	idrogeologica	pbb	no	ordinanze varie legate all'esecuzione dei lavori	
97	2020	Puianello	area ad est della SP 18	Frana in atto, in corrispondenza dei civici 6 e 9	si	strutture private	idrogeologica	prv	si	ordinanza di inagibilità delle abitazioni coinvolte e divieto temporaneo di accesso alle aree	
98	2021	Maranello	Via Fondo Val Grizzaga	Cedimento stradale a causa erosione spondale torrente Grizzaga a seguito di forti piogge	si	strutture pubbliche (strada)	idraulica	pbb	no	ordinanze varie legate all'esecuzione dei lavori. Appalto lavori di ripristino ed esecuzione delle opere	

PUNTI CRITICI - RISCHIO IDRAULICO

CART. TAV.3	ID	LOCALITA'	INDIRIZZO	CRITICITA'	Titolarità	SCENARIO DI EVENTO	PROVVEDIMENTI IN TEMPO DI PACE	PROVVEDIMENTI IN FASE DI ALLERTA	PROVVEDIMENTI IN FASE DI EMERGENZA
1	MA01-ESND	Maranello	Grizzaga	Esondazione Torrente Grizzaga	pubblico	allagamento sede stradale ed edifici	verifica condizioni di pulizia alveo	monitoraggio livello idrometrico	ordinanza e segnaletica per interruzione stradale
2	MA02-ESND	Maranello	Bertola	Esondazione Torrente Bertola	pubblico	allagamento sede stradale ed edifici	verifica condizioni di pulizia alveo	monitoraggio livello idrometrico	ordinanza e segnaletica per interruzione stradale
3	MA03-ESND	Maranello	Grizzaga	Esondazione Torrente Grizzaga	pubblico	allagamento sede stradale ed edifici	verifica condizioni di pulizia alveo	monitoraggio livello idrometrico	ordinanza e segnaletica per interruzione stradale
1	MA02-IDR(D)	Maranello	via Fondo val Grizzaga	difficoltà attraversamento fosso stradale di via Fogliano	pubblico	allagamento stradale localizzato causato da tracimazione fosso, difficoltà percorrenza	verifica condizioni di pulizia fossi e attraversamenti	monitoraggio officiosità idraulica fossi e attraversamenti	segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale
2	FO03-IDR(C)	Fogliano	via Fogliano, 91 Borgo	Criticità rete di scolo del fosso bordo strada	privato-pubblico	Allagamento edifici privati	verifica condizioni del fosso a bordo strada, e attraversamenti	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	integrazioni di fossi di scolo e pompe di aggotamento
3	MA05-IDR(D)	Maranello	via Claudia	insufficienza della rete scolante	pubblico	allagamento edificio pubblico Chiesetta del Corso	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso, verifica funzionamento pompe sommerse	pulizia griglie e caditoie, ulteriori pompe di aggotamento
4	MA06-IDR(E)	Maranello	via Fornace	insufficienza della rete scolante	privato	allagamento edificio privato attività di ristorazione	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso	pulizia griglie e caditoie, ulteriori pompe di aggotamento
5	GO01-IDR(E)	Gorzano	via Pilastrina	condotto scolmatore rete acque bianche di sezione ridotta	privato	allagamento localizzato strada privata in caso di portate meteoriche eccezionali	verifica condizioni di pulizia condotta	monitoraggio deflusso	
6	GO02-IDR(C)	Gorzano	via Fondo val Tiepido	difficoltà attraversamento fosso stradale via Nuova Estense	pubblico	allagamento stradale localizzato causato da ostruzione fosso stradale	verifica condizioni di pulizia fossi e attraversamenti	monitoraggio officiosità idraulica fossi e attraversamenti, segnaletica di pericolo, allerta Anas	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale
7	GO03-IDR(B)	Gorzano	SS 12 Nuova Estense	difficoltà attraversamenti fosso stradale via Nuova Estense	pubblico	allagamento stradale localizzato causato da mancata officiosità attraversamenti dei fossi stradali	verifica condizioni di pulizia fossi e attraversamenti	monitoraggio officiosità idraulica fossi e attraversamenti, segnaletica di pericolo, allerta Anas	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
8	GO04-IDR(D)	Gorzano	via Gremiole	sottodimensionamento attraversamenti del fosso stradale	privato	allagamento stradale localizzato causato da sottodimensionamento attraversamenti interrati del fosso stradale	verifica condizioni di pulizia, sollecito ai privati per manutenzione	monitoraggio officiosità idraulica fossi e attraversamenti	
9	TM01-IDR(D)	Torre Maina	via Montina	difficoltà attraversamento fosso stradale	pubblico	allagamento stradale localizzato causato da insufficiente officiosità rete di scolo	verifica condizioni di pulizia fossi e attraversamenti	monitoraggio officiosità idraulica fossi e attraversamenti	segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale
10	MA03-IDR(C)	Maranello	via Boito 27	ridotta officiosità idraulica rete scolo stradale in corrispondenza del cantiere di nuova urbanizzazione a monte dell'edificio	pubblico	allagamento del cortile e di alcuni locali della Scuola Primaria "C.Stradi"	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso	protezione cortile e ingressi scuola con sacchi sabbia, pulizia griglie e caditoie

CART. TAV.3	ID	LOCALITA'	INDIRIZZO	CRITICITA'	Titolarità	SCENARIO DI EVENTO	PROVVEDIMENTI IN TEMPO DI PACE	PROVVEDIMENTI IN FASE DI ALLERTA	PROVVEDIMENTI IN FASE DI EMERGENZA
11	MA04-IDR(D)	Maranello	via D.Ferrari	insufficienza della rete scolante	pubblico	allagamenti localizzati e temporanei della sede stradale in caso di portate meteoriche eccezionali	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso	segnaletica stradale di pericolo, pulizia griglie e caditoie
12	MA07-IDR(E)	Maranello	via Zozi	allagamento strada Comunale e verde pubblico	pubblico	allagamento strada Comunale e verde pubblico	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso	pulizia griglie e caditoie,
13	MA08-IDR(A)	Maranello	P.zza Libertà	allagamenti locali interrati del Municipio (sala consigliare, CED, Polizia municipale...)	pubblico	allagamenti locali interrati del Municipio (sala consigliare, CED, Polizia municipale...)	verifica condizioni rete di deflusso rio bertola e caditoie su via Zozi	monitoraggio deflusso e possibili occlusioni sulla rete di scolo	protezione cortile e ingresso locali interrati retro municipio, pompe aggotamento, avvisare responsabile CED e Polizia Municipale
14	MA09-IDR(C)	Maranello	via Matteotti	occlusione di una condotta con evidente allagamento della zona a valle inizio tratto tombato rio Bertola	privato-pubblico	occlusione di una condotta con forti allagamenti delle zone a valle del tratto tombato	verifica condizioni tratti tombati e pulizia fosso rio Bertola e Rio Munara	monitoraggio deflusso	Spurgo con autopompa dei VV.FF. allagamento di via Zozi
15	MA10-IDR(D)	Maranello	via Taruffi - via Trebbo	Rischio di scarsa officiosità rete scolo zona Maranello Nord	pubblico-privato	allagamento stradale	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso	segnaletica stradale di pericolo, rimozione e pulizia caditoie e pompe di aggotamento
16	TM02-IDR(B)	Torre Maina	via Nuova Estense	difficoltà attraversamento stradale	pubblico	allagamento della strada causato da ostruzione attraversamento	verifica officiosità e condizioni dell'attraversamento stradale e fossi a bordo strada	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
17	MA12-IDR(C)	Maranello	via Muratori	aumento livello torrente Grizzaga oltre livello di scarichi privati	privato	allagamento garages e cantine	verifica scarichi e predisposizioni di valvole di non ritorno con impianto di sollevamento	verifica funzionamento impianto	
18	MA13-IDR(C)	Maranello	via Muratori	aumento livello torrente Grizzaga oltre livello di scarichi privati	privato	allagamento garages e cantine	verifica scarichi e predisposizioni di valvole di non ritorno con impianto di sollevamento	verifica funzionamento impianto	
19	CR01-IDR(C)	Crociale	via Vignola di fronte a via Fonda	difficoltà attraversamento stradale	pubblico	allagamento sede stradale	verifica officiosità e condizioni dell'attraversamento stradale e fossi a bordo strada	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
20	TM03-IDR(C)	Torre Maina	via S. Antonio	difficoltà attraversamento stradale	pubblico	allagamento sede stradale	verifica officiosità e condizioni dell'attraversamento stradale e fossi a bordo strada	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
21	PO02-IDR(C)	Pozza	via Vignola	difficoltà di scolo acque superficiali stradali	pubblico	Allagamento sede stradale	verifica officiosità della rete scolante	monitoraggio deflusso acque	segnaletica stradale di pericolo, rimozione e pulizia caditoie e pompe di aggotamento
22	MA14-IDR(A)	Maranello	via Fondo Val Grizzaga, 73	Criticità rete di scolo a protezione delle abitazioni nei pressi del versante est con scarsa officiosità a protezione dei locali interrati.	privato	Allagamento edifici privati	verifica condizioni dei fossi di scolo acque meteoriche a monte degli edifici, verifica stato di griglie e caditoie	monitoraggio deflusso delle acque meteoriche e controllo livelli idrometrici del Torrente Grizzaga	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento

CART. TAV.3	ID	LOCALITA'	INDIRIZZO	CRITICITA'	Titolarità	SCENARIO DI EVENTO	PROVVEDIMENTI IN TEMPO DI PACE	PROVVEDIMENTI IN FASE DI ALLERTA	PROVVEDIMENTI IN FASE DI EMERGENZA
23	MA15-IDR(A)	Maranello	via Fondo Val Grizzaga, 79	Criticità rete di scolo a protezione delle abitazioni nei pressi del versante est con scarsa officiosità a protezione dei locali interrati.	privato	Allagamento edifici privati	verifica condizioni dei fossi di scolo acque meteoriche a monte degli edifici, verifica stato di griglie e caditoie	monitoraggio deflusso delle acque meteoriche e controllo livelli idrometrici del Torrente Grizzaga	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
24	TM09-IDR(C)	Torre Maina	via Fondo Val Tiepido, 120	insufficienza rete scolante	privato	Allagamento edifici privati	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso acque e recapito nei punti di raccolta e smaltimento	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
25	TM04-IDR(C)	Torre Maina	via Fornarini	difficoltà di scolo acque superficiali stradali	privato	Allagamento edifici privati	verifica officiosità rete scolo stradale, verifica fosso compluvio e pozzetti di decantazione (sghiaiatori) verso Nuova Estense	monitoraggio deflusso acque e recapito nei punti di raccolta e smaltimento	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
26	TM05-IDR(D)	Torre Maina	via Gabella, 1	difficoltà di scolo acque superficiali stradali	privato	Allagamento edifici privati	verifica officiosità scoli fossi ed attraversamenti via Nuova Estense e via Fornarini	monitoraggio deflusso acque fossi ed attraversamenti stradali	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
27	TM06-IDR(D)	Torre Maina	via Gabella, 6	difficoltà di scolo acque superficiali stradali	privato	Allagamento edifici privati	verifica officiosità scoli fossi ed attraversamenti via Nuova Estense e via Fornarini	monitoraggio deflusso acque fossi ed attraversamenti stradali	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
28	TM07-IDR(D)	Torre Maina	via Gabella, 7	difficoltà di scolo acque superficiali stradali	privato	Allagamento edifici privati	verifica officiosità scoli fossi ed attraversamenti via Nuova Estense e via Fornarini	monitoraggio deflusso acque fossi ed attraversamenti stradali	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
29	MA16-IDR(D)	Maranello	via Muratori,13	aumento livello torrente Grizzaga oltre livello di scarichi privati	privato	Allagamento edifici privati	predisposizione di valvole di non ritorno con impianto di sollevamento all'interno di aree private	verifica livello igrometrico del Grizzaga e verifica scarichi; verifica funzionamento impianto sollevamento	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
30	TO01-IDR(C)	Torre Oche	via Nirano, 33	scarsa regimazione delle acque provenienti dal versante a monte dell'abitato	privato	Allagamento edifici privati	verifica presenza e condizioni dei fossi a monte dell'abitato	monitoraggio deflusso acque e predisposizione di eventuali percorsi alternativi per deflusso acque	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
31	TO02-IDR(C)	Torre Oche	via Nirano, 33/1	scarsa regimazione delle acque provenienti dal versante a monte dell'abitato	privato	Allagamento edifici privati	verifica presenza e condizioni dei fossi a monte dell'abitato	monitoraggio deflusso acque e predisposizione di eventuali percorsi alternativi per deflusso acque	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
32	TO03-IDR(C)	Torre Oche	via Nirano, 41	scarsa regimazione delle acque provenienti dal versante a monte dell'abitato	privato	Allagamento edifici privati	verifica presenza e condizioni dei fossi a monte dell'abitato	monitoraggio deflusso acque e predisposizione di eventuali percorsi alternativi per deflusso acque	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
33	TM08-IDR(B)	Torre Maina	via Nuova Estense, 95	difficoltà di scolo acque superficiali stradali	privato	Allagamento edifici privati	verifica officiosità scoli fossi ed attraversamenti via Nuova Estense e via Fornarini	monitoraggio deflusso acque fossi ed attraversamenti stradali	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
34	MA17-IDR(B)	Maranello	via Trebbo Nord (2DB)	Scarsa officiosità della condotta fognaria con segni di rete in pressione	privato	Allagamento stradale e locali commerciali artigianali	verifica officiosità della rete scolante	monitoraggio deflusso acque	Protezioni di cortili e locali interessati, pompe di aggotamento
35	MA18-IDR(B)	Maranello	via Trebbo Nord, 146	Scarsa officiosità della condotta fognaria con segni di rete in pressione	privato	Allagamento edifici attività artigianale	verifica officiosità della rete scolante	monitoraggio deflusso acque	Protezioni di cortili e locali interessati, pompe di aggotamento

CART. TAV.3	ID	LOCALITA'	INDIRIZZO	CRITICITA'	Titolarità	SCENARIO DI EVENTO	PROVVEDIMENTI IN TEMPO DI PACE	PROVVEDIMENTI IN FASE DI ALLERTA	PROVVEDIMENTI IN FASE DI EMERGENZA
36	PO01-IDR(C)	Pozza	via Vandelli, 91	Scarsa officiosità della condotta fognaria con segni di rete in pressione	privato	Allagamento edifici privati	verifica officiosità della rete scolante	monitoraggio deflusso acque	Protezioni di cortili e locali interessati, pompe di aggotamento
37	TO04-IDR(B)	Torre Oche	via Nirano	difficoltà di scolo acque stradello privato	privato	Allagamento edifici privati	verifica condizioni dei fossi di scolo acque meteoriche a monte degli edifici, verifica stato di griglie e caditoie	monitoraggio deflusso acque e recapito nei punti di raccolta e smaltimento	Protezioni di cortili con opere di deflusso con canali accessori da realizzarsi e con barriere temporanee a salvaguardia dei locali interessati
38	GO05-IDR(B)	Gorzano	via Po	insufficienza della rete scolante	pubblico	Allagamento edifici privati	verifica officiosità della rete scolante	monitoraggio deflusso acque	Protezioni di cortili e locali interrati, pompe di aggotamento
39	TM10-IDR(C)	Torre Maina	via Nuova Estense	difficoltà attraversamenti fosso stradale via Nuova Estense	pubblico	allagamento stradale localizzato causato da mancata officiosità attraversamenti dei fossi stradali	verifica condizioni di pulizia fossi e attraversamenti	monitoraggio officiosità idraulica fossi e attraversamenti, segnaletica di pericolo, allerta Anas	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
40		Pozza	Via Vandelli sottopasso	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
41		Gorzano	Via Gremiole via Montanara	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
42		Pozza	Via Vandelli a monte di via Vignola fino a Via Menotti	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
43		Maranello	Piazza Amendola	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
44		Bell'Italia	Via Grizzaga sottopasso	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
45		Maranello	Via Otto Marzo sottopasso	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi divieto di accesso a pedoni, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
46		Maranello	via Abetone Superiore di fronte a via Graziosi	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento

CART. TAV.3	ID	LOCALITA'	INDIRIZZO	CRITICITA'	Titolarità	SCENARIO DI EVENTO	PROVVEDIMENTI IN TEMPO DI PACE	PROVVEDIMENTI IN FASE DI ALLERTA	PROVVEDIMENTI IN FASE DI EMERGENZA
47		Pozza	via Rossini Via bellini Via Donizetti	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
48		Maranello	rotonda via Toscana	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
49		Maranello	via Pedemontana via 2 giugno	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
50		Pozza	via Vandelli a monte di Via Maestri del Lavoro	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
51		TORRE MAINA	Via Fornarini altezza uscita su via Estense	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento
52		Crociale	Via Fonda all'altezza di DOMUS Pavimenti	difficoltà attraversamento/percorrenzastradale	pubblico	Allagamento stradale localizzato	verifica officiosità rete scolo stradale	monitoraggio deflusso e livello acque lungo scoline stradali	interventi moderazione traffico, segnaletica stradale di pericolo, spurgo attraversamento stradale, ulteriori pompe di aggotamento

PUNTI CRITICI - RISCHIO IDROGEOLOGICO

CART. TAV.3	ID	LOCALITA'	INDIRIZZO	CRITICITA'	Titolarità	SCENARIO DI EVENTO	PROVVEDIMENTI IN TEMPO DI PACE	PROVVEDIMENTI IN FASE DI ALLERTA	PROVVEDIMENTI IN FASE DI EMERGENZA
1	FO01-GEO(A)	Fogliano	via Fondo val Grizzaga 79 - lottizzazione ex-fornace	Versanti instabili con forti pendenze verso il nucleo abitativo	privato	Smottamenti superficiali con possibile interessamento del percorso pedonale e di abitazioni limitrofe	verifica consistenza grado di vegetazione ed inerbimento dei versanti, cura e manutenzione dei fossi per regimazione acque superficiali	approfondire i fossi per garantire maggiore officiosità degli stessi	Ordinanze per chiusura strada e sgombero abitazioni, movimentazione di pale, uomini e mezzi per liberare zone interessate dallo smottamento
2	FO02-GEO(C)	Fogliano	via Fogliano	scarse regimazione del percorso a monte e dilavamento percorso pedonale lungo via Fogliano	pubblico	Trasporto di materiale inerte dal percorso pedonale al fosso ed alla sede stradale	verifica presenza e pulizia dei fossi lungo il percorso e lungo la strada, verifica officiosità dei punti di raccolta e di attraversamento stradale	monitoraggio situazione deflusso acque superficiali con eventuale asporto di materiale inerte	Movimentazione di mezzi e uomini per liberare la strada dal materiale di trasporto, pulizia dei fossi e regimazione delle acque con eventuali fossi integrativi, chiusura percorso collinare interessato
3	FO03-GEO(C)	Fogliano	via Gagliardella	Forti pendenze dei cigli stradali di campagna argillosi, instabili quando saturi d'acqua	privato	Versante argilloso che con forti precipitazioni diventa incoerente, creando piccoli smottamenti interessanti banchina e sede stradale	verifica del cotico vegetale dei versanti interessati	monitoraggio situazione dei versanti e dello stato di banchine e sede stradale	Segnalazione di eventuale interruzione del traffico, movimentazione di pale, uomini e mezzi per liberare zone interessate dallo smottamento o messa in sicurezza di banchine e/o sede stradale
4	FO04-GEO(D)	Fogliano	via S. Stefano	Forti pendenze dei cigli stradali di campagna argillosi, instabili quando saturi d'acqua	privato	Versante argilloso che con forti precipitazioni diventa incoerente, creando piccoli smottamenti interessanti banchina e sede stradale	verifica del cotico vegetale dei versanti interessati	monitoraggio situazione dei versanti e dello stato di banchine e sede stradale	Ordinanze per chiusura strada, segnalazione di eventuale interruzione del traffico, movimentazione di pale, uomini e mezzi per liberare zone interessate dallo smottamento, messa in sicurezza di banchine e/o sede stradale
5	LS01-GEO(D)	La Svolta	via Rivazza	Forti pendenze dei cigli stradali di campagna argillosi, instabili quando saturi d'acqua	privato	Versante argilloso che con forti precipitazioni diventa incoerente, creando piccoli smottamenti interessanti banchina e sede stradale	verifica del cotico vegetale dei versanti interessati	monitoraggio situazione dei versanti e dello stato di banchine e sede stradale	Segnalazione di eventuale interruzione del traffico, movimentazione di pale, uomini e mezzi per liberare zone interessate dallo smottamento o messa in sicurezza di banchine e/o sede stradale
6	LU01-GEO(B)	La Lucchina	via Cappella	Forti pendenze dei cigli stradali di campagna argillosi, instabili quando saturi d'acqua	privato	Versante argilloso che con forti precipitazioni diventa incoerente, creando smottamenti interessanti banchina e sede stradale	verifica del cotico vegetale dei versanti interessati, pulizia dei fossi e degli attraversamenti	monitoraggio situazione dei versanti e dello stato di banchine e sede stradale	Ordinanze per chiusura strada, segnalazione di eventuale interruzione del traffico, movimentazione di pale, uomini e mezzi per liberare zone interessate dallo smottamento o messa in sicurezza di banchine e/o sede stradale

CART. TAV.3	ID	LOCALITA'	INDIRIZZO	CRITICITA'	Titolarità	SCENARIO DI EVENTO	PROVVEDIMENTI IN TEMPO DI PACE	PROVVEDIMENTI IN FASE DI ALLERTA	PROVVEDIMENTI IN FASE DI EMERGENZA
7	LU01-GEO(B)	La Lucchina	via Cappella	Forti pendenze dei cigli stradali di campagna argillosi, instabili quando saturi d'acqua	privato	Versante argilloso che con forti precipitazioni diventa incoerente, creando smottamenti interessanti banchina e sede stradale	verifica del cotico vegetale dei versanti interessati, pulizia dei fossi e degli attraversamenti	monitoraggio situazione dei versanti e dello stato di banchine e sede stradale	Ordinanze per chiusura strada, segnalazione di eventuale interruzione del traffico, movimentazione di pale, uomini e mezzi per liberare zone interessate dallo smottamento o messa in sicurezza di banchine e/o sede stradale
8	TM01-GEO(A)	Torre Maina	via Don Minzoni	Frana superficiale attiva, con falde superficiali affioranti sul versante	privato	Smottamenti superficiali con possibili interessamenti di fossi, banchine e sede stradale	verifica funzionamento drenaggio realizzato e regolare deflusso delle acque, verifica del cotico vegetale dei versanti, cura e manutenzione dei fossi	monitoraggio situazione dei versanti, del buon funzionamento del drenaggio e dell'efficienza dei fossi ed attraversamenti	Ordinanze per chiusura strada, segnalazione di eventuale interruzione del traffico, movimentazione di pale, uomini e mezzi per liberare zone interessate dallo smottamento o messa in sicurezza di banchine e/o sede stradale
9	MA01-GEO(A)	Maranello	via Graziosi	Erosione sponda destra torrente Grizzaga in ambito urbano	pubblico	Ulteriore crollo di terreno dalla sponda all'interno dell'alveo del Torrente Grizzaga, su un fronte di forte pendenza all'interno dell'abitato di Maranello	verifica condizioni delle sponde del Grizzaga	monitoraggio versanti e livelli idrometrici del torrente Grizzaga	Ordinanze di sgombero abitazioni, movimentazione di pale, pompe idrovore, uomini mezzi, per liberare l'alveo interessato dal crollo e assistenza ai privati dell'abitato interessati da eventuali allagamenti
10	FO05-GEO(C)	Fogliano	via Del Cimitero	Forti pendenze dei cigli stradali di campagna argillosi, instabili quando saturi d'acqua	privato-pubblico	Smottamenti superficiali con possibili interessamenti di fossi, banchine e sede stradale	verifica del cotico vegetale dei versanti interessati	monitoraggio situazione dei versanti e dello stato di banchine e sede stradale	Ordinanze per chiusura strada, segnalazione di eventuale interruzione del traffico, movimentazione di pale, uomini e mezzi per regimare lo smottamento con la messa in sicurezza di banchine e/o sede stradale
11	SV01-GEO(A)	San Venanzio	via del Bosco	Frana attiva, con falde superficiali affioranti sul versante	privato	Riattivazione del movimento franoso, con interessamento della strada privata via Del Bosco	verifica situazione della superficie di frana ripristinata e dei fossi di regimazione acque	monitoraggio situazione della frana e valutazione movimento relativi ed assoluti in riferimento al picchettamento effettuato.	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
12	SV02-GEO(A)	San Venanzio	via Abet. Superiore (Poggio)	Frana attiva, con falde superficiali affioranti sul versante	privato	Attivazione di movimento franoso, con interessamento area cortiliva	verifica situazione della superficie di frana e dell'evoluzione in area cortiliva privata	monitoraggio situazione della frana e valutazione movimento relativi ed assoluti in riferimento alla prossimità dell'abitazione	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
13		Torre Maina	Via Vandelli - Loc. Colombarina	Forti pendenze dei cigli stradali di campagna argillosi, instabili quando saturi d'acqua	privato	Smottamenti superficiali con possibili interessamenti di fossi, banchine e sede stradale	verifica funzionamento drenaggio realizzato e regolare deflusso delle acque, verifica del cotico vegetale dei versanti, cura e manutenzione dei fossi	monitoraggio situazione dei versanti, del buon funzionamento del drenaggio e dell'efficienza dei fossi ed attraversamenti	Ordinanze per chiusura strada, segnalazione di eventuale interruzione del traffico, movimentazione di pale, uomini e mezzi per liberare zone interessate dallo smottamento o messa in sicurezza di banchine e/o sede stradale

CART. TAV.3	ID	LOCALITA'	INDIRIZZO	CRITICITA'	Titolarità	SCENARIO DI EVENTO	PROVVEDIMENTI IN TEMPO DI PACE	PROVVEDIMENTI IN FASE DI ALLERTA	PROVVEDIMENTI IN FASE DI EMERGENZA
14		Puianello	Strada Sarse	Sprofondamento del terreno	privato	Attivazione di movimento franoso, con interessamento di un borgo	verifica situazione della superficie di frana e dell'evoluzione in area privata	monitoraggio situazione della frana e valutazione movimento relativi ed assoluti in riferimento alla prossimità delle abitazioni	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
15		Puianello	Area ad est della SP 18	Frana attiva, in corrispondenza dei civici 6 e 9	privato	Attivazione di movimento franoso, con interessamento di abitazioni limitrofe	verifica situazione della superficie di frana e dell'evoluzione in area privata	monitoraggio situazione della frana e verificare eventuale interferenza con la viabilità e con le abitazioni presenti in zona	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
1		Maranello	Via Damiano Chiesa Cimitero	bacino ad uso irriguo	privato	Esondazione del bacino	verifica livelli e funzionalità degli scolmatori	monitoraggio livelli e funzionalità degli scolmatori	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
2		Torre Maina	Via Vandelli - Vecchio Mulino	bacino ad uso irriguo	privato	Esondazione del bacino	verifica livelli e funzionalità degli scolmatori	monitoraggio livelli e funzionalità degli scolmatori	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
3		Torre Maina	via Rio Piodo	bacino ad uso irriguo	privato	Esondazione del bacino	verifica livelli e funzionalità degli scolmatori	monitoraggio livelli e funzionalità degli scolmatori	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
4-5-6		Fogliano	via Fogliano, villa Senni	bacino ad uso irriguo	privato	Esondazione del bacino	verifica livelli e funzionalità degli scolmatori	monitoraggio livelli e funzionalità degli scolmatori	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
7		Fogliano	via Fogliano, villa di Là	bacino ad uso irriguo	privato	Esondazione del bacino	verifica livelli e funzionalità degli scolmatori	monitoraggio livelli e funzionalità degli scolmatori	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
8		Torre Oche	Via Canalazza	bacino ad uso irriguo	privato	Esondazione del bacino	verifica livelli e funzionalità degli scolmatori	monitoraggio livelli e funzionalità degli scolmatori	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero
9-10		Torre Maina	Via Govana	bacino ad uso irriguo	privato	Esondazione del bacino	verifica livelli e funzionalità degli scolmatori	monitoraggio livelli e funzionalità degli scolmatori	Ordinanza specifica in caso di interessamento di strade e abitazioni per chiusura e/o sgombero

PUNTI CRITICI - RISCHIO SISMICO

ID Comune Maranello	Denominazione	"Codice" Strada	Comune	Località	Struttura	Funzione	Elemento attraversato	NOTE
A1	Ponte di Nirano	via Nirano	FIORANO MODENESE	NIRANO	Mattoni	A=Strada Ordinaria	Torrente Fossa	
A2	Ponte di Nirano	via Nirano	FIORANO MODENESE	NIRANO- SPEZZANO	C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Fossa	
B1	Ponticello	privata	MARANELLO	FOGLIANO		attraversamento mezzi agricoli	Torrente Grizzaga	
B2	Ponticello	privata	MARANELLO	FOGLIANO		attraversamento mezzi agricoli	Torrente Grizzaga	
B3	Ponticello	privata	MARANELLO	FOGLIANO		attraversamento mezzi agricoli	Torrente Grizzaga	
B4	Ponticello	privata	MARANELLO	FOGLIANO - SAN VENANZIO		attraversamento mezzi agricoli	Torrente Grizzaga	
B5	Ponte ex Fornace	via Fondo Val Grizzaga	MARANELLO	FOGLIANO	prefab. C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Grizzaga	
B6	Ponte	via Graziosi	MARANELLO	MARANELLO	prefab. C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Grizzaga	
B7	Ponte	rotonda via Toscana	MARANELLO	MARANELLO	prefab. C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Grizzaga	
B8	Ponte	rotonda via Toscana	MARANELLO	MARANELLO	prefab. C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Grizzaga	
B9	Ponte	via Pedemontana	MARANELLO	MARANELLO	C.A.	strada Provinciale	Torrente Grizzaga	
B10	Ponte	via Martinella	MARANELLO	BELL'ITALIA	C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Grizzaga	
B11	Ponte	via Grizzaga	MARANELLO	MARANELLO	C.A.	attraversamento privato - accesso secondario	Torrente Grizzaga	100 m a nord della rotatoria di via Toscana - ponte privato
C1	Ponticello	parco E. Ferrari	MARANELLO	MARANELLO	legno	pedonale	Rio Bertola	
C2	Ponticello	parco E. Ferrari	MARANELLO	MARANELLO	legno	pedonale	Rio Bertola	
C3	Ponticello	parco E. Ferrari	MARANELLO	MARANELLO	legno	pedonale	Rio Bertola	
D1	Ponticello	pecorso De Andrè	MARANELLO	GORZANO	mattoni	pedonale	Rio Munara	
D2	Ponticello	via Rivazza	MARANELLO	GORZANO	mattoni	A=Strada Ordinaria	Rio Munara	
F1	Ponte	privata	SERRAMAZZONI	TORRE MAINA		accesso privato da N.E.	Torrente Tiepido	
F2	Ponte	privata	MARANELLO	TORRE MAINA		strada di accesso da N.E.	Torrente Tiepido	
F3	Ponte di Rio Piodo	via Rio Piodo	MARANELLO	TORRE MAINA	prefab. C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Tiepido	
F4	Ponte di Torre Maina	via Vandelli	MARANELLO	TORRE MAINA	C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Tiepido	
F5	Ponte di Gorzano	via Vandelli	MARANELLO	GORZANO	C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Tiepido	
F6	Ponte di Pozza	via Vignola	MARANELLO	POZZA	C.A.	A=Strada Ordinaria	Torrente Tiepido	
F7	Ponte Pedemontana	via Pedemontana	MARANELLO	POZZA	C.A.	strada Provinciale	Torrente Tiepido	
G1	Ponticello Rio Piodo	via Rio Piodo	MARANELLO	TORRE MAINA	C.A.	A=Strada Ordinaria	Rio Piodo	
H1	Ponticello via Rondine	via Rondine	MARANELLO	TORRE MAINA		A=Strada Ordinaria	Rio Freddo	
H2	Ponte via per Castelvetro	via Per Castelvetro	MARANELLO	POZZA		A=Strada Ordinaria	Rio Freddo	
I1	Ponte	via Fosso Traino*	MARANELLO	TORRE MAINA			Rio Traino	
I2	Ponte	via Fosso Traino*	MARANELLO	TORRE MAINA			Rio Traino	
PC1	Municipio	P.zza Libertà, 33	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Sede amministrazione	2 piani	
PC2	Ufficio Tecnico Comunale	via Vitt. Veneto, 9	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Sede uff. Tecnico	2 piani	
PC3	Magazzino Comunale	via Sicilia, 1	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Sede COC	1 piano	
PC4	Caserma Carabinieri	via Vignola	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	sede	2 piani	
AS1	IPSIA Ferrari	via Ferrari, 2	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	2 piani	competenza PROVINCIA
AS2	scuola media A.D. Ferrari	via Fornace, 36	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	2 piani	
AS3	scuola media Galilei	via Claudia 230	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	3 piani	
AS4	Scuola elementare C. Stradi	via Boito, 27	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	2 piani	
AS5	scuola elementare Rodari	via Vandelli, 199	MARANELLO	POZZA	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	2 piani	

ID Comune Maranello	Denominazione	"Codice" Strada	Comune	Località	Struttura	Funzione	Elemento attraversato	NOTE
AS6	scuola materna S.Ile Agazzi	P.zza Amendola, 9	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	1 piano	
AS7	scuola materna Cassiani	via F. Gioia, 2	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	1 piano	
AS8	materna BERTACCHINI	via Claudia, 81	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	1 piano	privata PARITARIA
AS9	materna Obici	via Ponchielli, 58	MARANELLO	POZZA	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	1 piano	
AS10	scuola Materna J. Da GORZANO	via Ticino, 19	MARANELLO	GORZANO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	1 piano	
AS11	Asilo nido Aquilone	via F. Gioia, 2	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	1 piano	
AS12	Asilo nido Le Coccinelle	via Boito, 23	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	1 piano	
AS13	Micro nido Virgilia	via Boito, 25	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Istituto scolastico	1 piano	
AS14	Centro per le Famiglie	via Magellano,17	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Spazio aggregazione	1 piano	
AS15	Auditorium E.Ferrari	via Nazionale	MARANELLO	MARANELLO	Mattoni e C.A.	Spazio aggregazione		
AS16	Casa protetta C. STRADI	via Rimembranze	MARANELLO	MARANELLO		Servizio sanitario		
AS17	Casa protetta Villa Estense	via Montina	MARANELLO	TORRE MAINA		Servizio sanitario		
AS18	Bocciodromo e Sala Polivalene	via D, Ferrari	MARANELLO	MARANELLO		Attrezzature sportive		
AS19	CENTRO SPORTIVO MARANELLO	via Fornace	MARANELLO	MARANELLO		Attrezzature sportive		
AS20	CENTRO SPORTIVO POZZA	via Ponchielli	MARANELLO	POZZA		Attrezzature sportive		
AS21	CENTRO SPORTIVO GORZANO	via Zozi	MARANELLO	GORZANO		Attrezzature sportive		
AS22	STADIO COMUNALE	via D. Ferrari	MARANELLO	MARANELLO		Attrezzature sportive		
AS23	PALESTRA Messineo	via Fornace	MARANELLO	MARANELLO		Attrezzature sportive		
AS24	PALESTRA Stradi	via Boito	MARANELLO	MARANELLO		Attrezzature sportive		
AS25	PALESTRA Ferrari	via D. Ferrari	MARANELLO	MARANELLO		Attrezzature sportive		
AS26	PALESTRA Rodari	via Vandelli	MARANELLO	POZZA		Attrezzature sportive		
AS27	CAMPO CALCIO POZZA	via Verdi	MARANELLO	POZZA		Attrezzature sportive		
AS28	Campo calcetto parrocchia	via Trebbo	MARANELLO	MARANELLO		Attrezzature sportive		
AS29	CAMPO CALCIO FAETI	via Salviola	FORMIGINE	FAETI		Attrezzature sportive		
AS30	CAMPO CALCIO TORRE MAINA	via S. Antonio	MARANELLO	TORRE MAINA		Attrezzature sportive		
AS31	CHIESA MARANELLO	via Nazionale	MARANELLO	MARANELLO		Attrezzature religiose		
AS32	CHIESA POZZA	via Vignola	MARANELLO	POZZA		Attrezzature religiose		
AS33	CHIESA TORRE MAINA	via Vandelli	MARANELLO	TORRE MAINA		Attrezzature religiose		
AS34	CHIESA FOGLIANO	via Fogliano	MARANELLO	FOGLIANO		Attrezzature religiose		
AS35	CHIESA SAN VENANZIO	via Abet. Superiore	MARANELLO	SAN VENANZIO		Attrezzature religiose		
AS36	MUSEO FERRARI	via D. Ferrari	MARANELLO	MARANELLO		Spazio espositivo		
AS37	Spazio culturale Madonna del Corso	via Claudia, 277	MARANELLO	MARANELLO		Spazio espositivo		
AS38	Centro giovani	via Vignola, 79	MARANELLO	MARANELLO		Spazio aggregazione		
AS39	BIBLIOTECA MABIC	via V. Veneto, 5	MARANELLO	MARANELLO		Spazio aggregazione		
SS1	Farmacia Comunale	P.zza Amendola, 5	MARANELLO	MARANELLO		Farmacia		
SS2	Farmacia Caselli	via Trebbo, 16	MARANELLO	MARANELLO		Farmacia		
SS3	Farmacia Candeli	via Vandelli, 141	MARANELLO	POZZA		Farmacia		
SS4	Farmacia Estense	via Vandelli, 345	MARANELLO	GORZANO		Farmacia		
SS5	Farmacia Santa Rita	via Claudia 198	MARANELLO	MARANELLO		Farmacia		
SS6	Casa del Volontariato	via S. Luca, 30	MARANELLO	MARANELLO		Pubblica assistenza		
SS7	Croce rossa	via Matteotti	MARANELLO	MARANELLO		Pubblica assistenza		
SS8	CUP	P.zza Amendola	MARANELLO	MARANELLO		Servizio sanitario		
OI1	Serbatoio idrico 1	via Firenze	MARANELLO	POZZA		Servizi tecnologici		
OI2	Serbatoio idrico 2	via Castello	MARANELLO	MARANELLO		Servizi tecnologici		
OI3	Serbatoio idrico 3	via Cappella	MARANELLO	GORZANO		Servizi tecnologici		
OI4	Serbatoio idrico 4	via cappella	MARANELLO	LUCCHINA		Servizi tecnologici		
OI5	Serbatoio idrico 5	via del Bosco	MARANELLO	SAN VENANZIO		Servizi tecnologici		
OI6	Serbatoio idrico 6	via Fogliano	MARANELLO	FOGLIANO		Servizi tecnologici		
OI7	Stazione radio base 1	via Zozi	MARANELLO	MARANELLO		Servizi tecnologici		

ID Comune Maranello	Denominazione	"Codice" Strada	Comune	Località	Struttura	Funzione	Elemento attraversato	NOTE
OI8	Stazione radio base 2	via Alboreto	MARANELLO	MARANELLO		Servizi tecnologici		
OI9	Stazione radio base 3	via Dino Ferrari	MARANELLO	MARANELLO		Servizi tecnologici		
OI10	Stazione radio base 4	via Firenze	MARANELLO	POZZA		Servizi tecnologici		
OI11	Stazione radio base 5	VIA Nuova Estense	MARANELLO	TORRE MAINA		Servizi tecnologici		
OI12	Stazione radio base 6	stabilimento Ferrari	MARANELLO	MARANELLO		Servizi tecnologici		
OI13	Isola ecologica	via Firenze	MARANELLO	POZZA		Servizi tecnologici		
AP1	DEPURATORE	via Nuova Estense	MARANELLO	POZZA		Servizi tecnologici		
OI1	Stazione delle Corriere	via Grizzaga	MARANELLO	MARANELLO		Strutture trasporti		

ALLEGATO 2.1.A – MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

DELIBERA APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”
- Che all’art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile
- Che all’art 2 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- Che all’ art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018.
- Che all’ art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
- Che ai sensi dell’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della **Legge Regionale n. 1/2005**, “I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:
 - a) *alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*
 - b) *alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza;*

per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;

c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);

d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;

e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;

f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

2. Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. [...]*

**(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti)*

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”

VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. istituzione dell’agenzia regionale di protezione civile”

VISTO l’articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all’articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

VISTA la DGR con la quale è stato approvato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”.

RILEVATO che sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE) _____ e che la normativa di riferimento in materia dispone che devono essere recepiti dai Piani di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n°del esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all’individuazione del Centro Operativo Comunale – COC

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n°del esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all’individuazione delle aree disponibili per fini di protezione civile;

VISTO ora il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Ufficio comunale in data e trattenuto agli atti costituito, come da linee guida regionali:

- PREMESSA/PARTE INTRODUTTIVA
- PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO
- PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO
- PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- ALLEGATI OPERATIVI

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a) del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss. mm.ii;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore _____ ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss. mm.ii;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Protezione Civile comunale, predisposto dall'Ufficio comunale in data- trattenuto agli atti dell'Ufficio - che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di disastri od allarmi, ed in particolare il "Piano interno per la gestione delle comunicazioni e delle emergenze".
2. Di recepire all' interno del piano Comunale di Protezione Civile gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE)
3. Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederà l'ufficio tecnico comunale.....
4. Di definire che potranno essere predisposti, a cura dell'ufficio comunale di Protezione Civile, delle sintesi funzionali delle schede di piano al fine della migliore diffusione del piano Comunale che comunque potrà essere consultato, nella sua versione integrale, presso l'ufficio Comunale di Protezione Civile.
5. Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Ambito Territoriale di _____ ed alla Prefettura di _____
6. Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano di Protezione Civile Comunale su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi.

ALLEGATO 2.1.B – MODELLO DELIBERA APPROVAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – UNIONI DI COMUNI

DELIBERA APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE - UNIONE

IL CONSIGLIO DELL UNIONE

PREMESSO

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”
- Che all’art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile
- Che all’art 2 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- Che all’art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018.
- Che all’art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
- Che ai sensi dell’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della **Legge Regionale n. 1/2005**, “I Comuni, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:
 - a) *alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*
 - b) *alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e*

di emergenza; per l'elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell'Agenzia regionale;

c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);

d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;

e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;

f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

2. Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. [...]*

**(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti)*

- Che con deliberazione è _____ stata costituita l' unione denominata _____

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile"

VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1 "norme in materia di protezione civile e volontariato. istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile"

VISTO l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

VISTA La DGR con la quale è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile".

DATO ATTO che con convenzione n. _____ del _____ è stata conferita all'Unione _____ la gestione associata delle funzioni di protezione civile;

RILEVATO che nei comuni di

- _____
- _____
- _____
- _____

sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE) e che la normativa di riferimento in materia dispone che devono essere recepiti dai Piani di Emergenza Comunali di Protezione Civile.

Visto

l'art. 1, comma 112, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, il quale prevede che "qualora i comuni appartenenti all'unione conferiscano all'unione la funzione della protezione civile, all'unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di protezione civile.

Considerato pertanto che all'Unione _____spetta l'approvazione e l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza di protezione civile .

Visti i Piani Comunali di Emergenza dei Comuni aderenti all'Unione, predisposti dai competenti uffici, ricevuti e assegnati ai seguenti protocolli:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Visti i Piani Comunali di Emergenza di protezione civile dei Comuni aderenti all'Unione, predisposti dai competenti uffici e trattenuti agli atti, costituiti, come da linee guida regionali:

- PREMESSA/PARTE INTRODUTTIVA
- PARTE 1: INQUADRAMENTO GENERALE E SCENARI DI EVENTO
- PARTE 2: ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- PARTE 3: MODELLO DI INTERVENTO
- PARTE 4: INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
- ALLEGATI OPERATIVI

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di Giunta esecutive ai sensi di legge;

- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____

Con le quali i comuni aderenti all' unione hanno provveduto all' individuazione ed alla composizione del Centro Operativo Comunale - COC

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni di Giunta esecutive ai sensi di legge;

- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____
- Comune di _____ Deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____

Con le quali i comuni aderenti all' unione hanno provveduto all' individuazione ed alla composizione delle aree di emergenza disponibili per fini di protezione civile.

DELIBERA

1. Di approvare i Piani di Protezione Civile comunale, dei comuni di (Inserire elenco Comuni) aderenti all' Unione _____
2. Di recepire all' interno dei piani Comunali di Protezione Civile dei Comuni di (Inserire elenco comuni che hanno lo studio e l'analisi) gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE).
3. Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederanno i comuni con il coordinamento dell'unione.
4. Di definire che potranno essere predisposti sotto il coordinamento dell'unione, delle sintesi funzionali delle schede di piano al fine della migliore diffusione dei

piani Comunali che comunque potranno essere consultati, nella loro versione integrale, presso_____.

5. Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ambito territoriale di _____ed alla Prefettura di _____

Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano di Protezione Civile Comunale su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi

ALLEGATO 2.2.A – MODELLO DELIBERA COSTITUZIONE/AGGIORNAMENTO COC

LA GIUNTA COMUNALE AGGIORNAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) DI PROTEZIONE CIVILE: FUNZIONI, COMPOSIZIONE E SEDE - APPROVAZIONE.

Premesso:

- Che a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”
- Che all’ art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile
- Che all’art 2 del **Decreto Legislativo 2 Gennaio 2018 n. 1** Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- Che all’ art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018.
- Che all’ art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
- Che ai sensi dell’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della **Legge Regionale n. 1/2005**, nonché dal metodo “Augustus” predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata COC (Centro Operativo Comunale);
- Che il COC (Centro Operativo Comunale) è la struttura della quale si avvale il Sindaco, in qualità di autorità comunale di protezione civile, per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nell’ambito del territorio comunale, segnala alle autorità competenti l’evolversi degli eventi e delle necessità, coordina gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informa la popolazione;

Atteso:

- che le funzioni di supporto ascritte al COC (Centro Operativo Comunale) dal metodo “Augustus” sono le seguenti:

- F1 Tecnico Scientifica e Pianificazione;
- F2 Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- F3 Volontariato;
- F4 Materiali e mezzi
- F5 Servizi essenziali e Attività scolastica;
- F6 Censimento danni a persone e cose;
- F7 Strutture operative locali e viabilità;
- F8 Telecomunicazioni;
- F9 Assistenza alla popolazione;

Considerato

- che per questioni organizzative si ritiene opportuno inserire le attività di coordinamento dei Servizi Essenziali all' interno della funzione Materiali e Mezzi.
- che in aggiunta alle funzioni sopracitate si ritiene indispensabile, all'interno del Centro Operativo Comunale, prevedere l'istituzione delle seguenti funzioni:
 - Amministrativo contabile
 - Comunicazione e informazione
- che, pertanto, il COC (Centro Operativo Comunale) si compone di undici funzioni di supporto come di seguito riportate:
 - Tecnico Scientifica e Pianificazione;
 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
 - Volontariato;
 - Materiali e mezzi e Servizi essenziali
 - Attività scolastica;
 - Censimento danni a persone e cose;
 - Strutture operative locali e viabilità;
 - Telecomunicazioni;
 - Assistenza alla popolazione
 - Amministrativo Contabile
 - Comunicazione e Informazione
- che ad ogni funzione di supporto devono corrispondere altrettanti referenti nonché i vice referenti, da individuarsi preferibilmente all'interno della struttura comunale, già abitualmente impiegati nella gestione dei servizi connessi;
- che, per il funzionale svolgimento delle operazioni di piano e di quelle connesse all'emergenza, il COC (Centro Operativo Comunale) deve essere dotato di una sede propria ubicata in un edificio non vulnerabile e in un'area di facile accesso;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato che detto parere, riprodotto nell'allegato, è favorevole, per cui, per quanto attiene la normativa citata, il presente provvedimento contiene ogni elemento essenziale del procedimento richiesto dalle vigenti disposizioni in materia;

AD UNANIMITA' DELIBERA

di costituire, per quanto in premessa richiamato, il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC) di Protezione Civile, nella seguente composizione:

- Sindaco (pro tempore), responsabile del COC in qualità di autorità territoriale di Protezione Civile;
- Segretario Comunale/Direttore Generale
- Referenti e Vice Referenti delle 11 funzioni di supporto come da tabella seguente;

Funzioni	Compiti	Referente	Vice
Tecnico Scientifica e Pianificazione	compiti di coordinamento tra le varie componenti scientifiche e tecniche, anche in fase di pianificazione		
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	coordinamento degli interventi di natura sanitaria e di gestione dell'organizzazione dei materiali, mezzi e personale sanitario		
Volontariato	coordinamento e rappresentanza delle associazioni di volontariato locale		
Materiali e mezzi e Servizi Essenziali	gestione e coordinamento delle attività connesse al censimento, all'impiego e alla distribuzione dei materiali e dei mezzi appartenenti agli enti locali, volontariato e monitoraggio delle reti idriche, elettriche, fognarie, gas, ecc..		
Attività scolastica		
Censimento danni a persone e cose	censimento, al verificarsi dell'evento calamitoso, dei danni a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia		
Strutture operative locali e viabilità	coordinamento delle attività delle varie strutture locali		

	preposte alle attività ricognitive dell'area colpita, nonché di controllo della viabilità, di definizione degli itinerari di sgombero, ecc.		
Telecomunicazioni	verifica dell'efficienza della rete delle telecomunicazioni ed informatiche, in costante contatto con i gestori della telefonia fissa e mobile, con le organizzazioni dei radioamatori		
Assistenza alla popolazione	censimento e aggiornamento delle disponibilità di alloggiamento		
Funzione Amministrativo-Contabile	supporto amministrativo contabile		
Funzione Comunicazione e informazione		

Di stabilire che la sede del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile del Comune di _____ è situata presso _____

Di prevedere la sede sostitutiva del COC _____

Di disporre che la presente deliberazione venga comunicata, contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267;

Di dare atto che il Responsabile del Centro Operativo Comunale potrà avvalersi a supporto delle funzioni sopracitate, attivandosi nelle forme di legge, di altri dipendenti comunali;

Di darsi, altresì, atto che la presente deliberazione verrà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Prefettura di _____;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.L.vo 18 agosto 2000 n. 267.

ALLEGATO 2.2.B – SCHEDE DELLE FUNZIONI DEL COC

Funzione	Attività	
	In tempo ordinario	In emergenza
1 - Tecnico scientifica e pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di dati relativi a diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione e prevenzione - Verifica delle soglie di rischio - Verifica e aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche - Elaborazione di dati scientifici e tecnici e delle proposte delle misure per fronteggiare l'emergenza
2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di dati relativi a diverse tipologie di rischio ai fini delle attività di previsione, e prevenzione - Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti le attività di competenza e il soccorso - Collaborazione all'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale - Gestione del soccorso sanitario, del soccorso veterinario e del servizio di assistenza sociale - Informazione al Sindaco circa la situazione in atto e la situazione dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili - Informazione al Sindaco sull'eventuale necessità di reperire ulteriori risorse e mezzi
3 - Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento delle risorse, materiali ed umane e della disponibilità delle associazioni - Collaborazione alla predisposizione delle procedure per il coordinato intervento delle componenti della funzione - Collaborazione all'organizzazione delle esercitazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio di supporto alle operazioni di soccorso, secondo le professionalità, le risorse ed i mezzi in dotazione
4 – Materiali - mezzi e Servizi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei dati e delle informazioni relative alle risorse: materiali, attrezzature tecniche, macchine operatrici e mezzi di trasporto; con indicazione per ciascuna voce della reperibilità, della disponibilità, del tipo di trasporto e dei tempi necessari per l'arrivo in zona - Individuazione dei materiali e mezzi necessari a fronteggiare gli eventi - Aggiornamento costante del quadro delle risorse disponibili - Acquisizione dei dati, inerenti le diverse tipologie di rischio, per la continuità nell'erogazione dei servizi nella zona colpita - Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nelle operazioni di soccorso; - Informazione al Sindaco sulle risorse disponibili - Acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti - Richiesta di materiali e mezzi in caso di necessità - Individuazione degli interventi tempestivi per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento - Ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali, erogati sul territorio - Individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee e/o delle utenze a cura degli stessi,

Funzione	Attività	
	In tempo ordinario	In emergenza
	competenza	mediante l'utilizzo del personale addetto e/o di Imprese - Promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali
5 – Attività scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Curare i rapporti con i dirigenti scolastici e con i responsabili di istituto/plesso nonché i rappresentanti della sicurezza anche al fine della raccolta delle pianificazioni di emergenza dei vari istituti/edifici scolastici - Armonizzare le pianificazioni di emergenza dei vari istituti/plessi scolastici con la pianificazione Comunale di protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere un costante flusso di informazioni con i dirigenti scolastici nelle varie fasi dell'emergenza anche al fine di supportare il Sindaco nell' emanazione di provvedimenti (Chiusure etc.) - Coordinare eventuali richieste di supporto per evacuazioni a seguito di eventi legati all' emergenza prevista e/o in atto - Curare il rapporto con i dirigenti scolastici anche al fine della ripartenza delle attività scolastiche a seguito di un evento - Coordinare, in collaborazione con le altre funzioni, il rapporto con gli enti sovraordinati al fine di assicurare la pronta ripresa delle attività scolastiche a seguito di un evento (verifiche edifici, materiali, mezzi, logistica, trasporti etc.)
6 - Censimento danni a persone e cose	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di rilevamento dei danni in caso di evento calamitoso - Collaborazione alla predisposizione del piano per un tempestivo censimento dei beni danneggiati con specifica modulistica per un rilevamento omogeneo - Determinazione dei settori di intervento con individuazioni di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale per le verifiche di agibilità ed il rilevamento danni in caso di calamità 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati - Rilevamento e censimento dei danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali, opere di interesse artistico e culturale, viabilità e infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia - Indicazione degli interventi di emergenza da attivare per eliminazione di stati di pericolo
7 - Strutture operative locali e viabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso - Studio della viabilità in relazione agli scenari di rischio, con individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi - Verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione operativa degli interventi di soccorso sotto il punto di vista del coordinamento delle forze di polizia - Disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi

Funzione	Attività	
	In tempo ordinario	In emergenza
	- Collaborazione per l'aggiornamento delle tipologie di intervento	
8 - Telecomunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei dati relativi alle comunicazioni, utili ai fini delle attività di soccorso - Predisposizione di una rete di telecomunicazione non vulnerabile 	<ul style="list-style-type: none"> - Invio di operatori presso i centri di accoglienza ed i centri soccorritori per attivare le comunicazioni con gli enti sovraordinati (Provincia, Prefettura, SOP, COM) - Mantenimento in funzione delle comunicazioni - Tempestivo ripristino del servizio e continuità dello stesso
9 - Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi ai diversi scenari, utili ai fini dell'attività di soccorso; - Collaborazione alla individuazione e verifica delle aree e dei luoghi di ricovero - Collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle "zone di attesa e/o ospitanti" della ricettività delle strutture turistiche e della relativa disponibilità di alloggiamento - Collaborazione per il censimento ed aggiornamento delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende di produzione e distribuzione alimentare 	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione e servizi - Gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento all'individuazione delle priorità - Redazione degli atti necessari per la messa a disposizione di immobili o di aree
10- Amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre e verificare periodicamente le bozze di atti amministrativi presenti nel piano di protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche e supportarle nella redazione degli atti amministrativi necessari per la gestione dell'emergenza
11- Contabile	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre appositi capitoli nel bilancio da poter utilizzare per le attività di protezione civile in tempo ordinario e in emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche e supportarle nell'espletamento delle pratiche funzionali all'ottenimento di finanziamenti e /o all'accesso dei fondi messi a disposizione da terzi
12- Comunicazione e informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e periodicamente verificare le modalità di comunicazione in caso di emergenza, predisponendo comunicati stampa tipo da utilizzare in caso di emergenza - Informare la cittadinanza sull'evoluzione dei piani di protezione civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere e coordinare tutti i rapporti con la cittadinanza e la stampa

ALLEGATO 2.2.C – ELENCO DI CHI RICEVE LE ALLERTE

COMUNE DI	Maranello					
PROVINCIA DI	Modena					
CONTATTI DA INSERIRE NELLA RUBRICA ALLERTAMENTO						
N	Ruolo	Cognome	Nome	Mail.	Cellulare	Note
1	Sindaco	Zironi	Luigi	luigi.zironi@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	
2	Vice Sindaco	Mililli	Mariaelena	Mariaelena.mililli@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	
3	Assessore PC	Marsigliante	Elisabetta	elisabetta.marsigliante@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	
4	Comandante PM	Ceresola	Elisa	elisa.ceresola@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	
5	Dirigente PC	Tommasini	Elisa	elisa.tommasini@comune.maranello.mo.it ambiente@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	
6	Tecnico	Cuoghi Costantini	Vittorio	vittorio.cuoghicostantini@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	
7	Tecnico	Trimarchi	Fabrizio	fabrizio.trimarchi@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	
8	Tecnico	Miglioli	Enrico	enrico.miglioli@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	
9	Tecnico	Manfredini	Mirco	mirco.manfredini@comune.maranello.mo.it	<i>(omissis)</i>	

ALLEGATO 2.5.A – MODELLO CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

TRA

L'amministrazione Comunale di _____ nella persona del Sindaco/Responsabile del Servizio _____ nato a _____ il _____ che interviene in questo atto in nome, per conto e nell'interesse del Comune di _____, nella sua qualità di Sindaco/Dirigente del Servizio _____

E

l'Associazione di Volontariato denominata _____ con sede nel Comune di _____ Via _____ Cod. Fisc. _____, iscritta alla sezione provinciale dell'Elenco regionale L.R. n. 1/2005 con atto n. _____, legalmente rappresentata dal presidente pro tempore Sig. _____ nato a: _____, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Associazione;

- VISTO il D.lgs. n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D.lgs. n. 267/00 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO il D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- VISTO il D.lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile";
- VISTA la Legge Regionale n.1/2005 "Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- VISTA la Delibera di Consiglio Comunale _____ "Approvazione del Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La presente convenzione regola i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione di Volontariato denominata _____ per le seguenti attività:

- Collaborazione con la struttura Comunale di protezione Civile in relazione a tutti gli interventi di Protezione Civile e altre iniziative effettuate dalla stessa.
- Salvataggio e assistenza di persone e popolazioni colpite da disastri, calamità, infortuni
- Allestimento e gestione di campi, tendopoli o simili
- Esercitazioni nell'ambito di Protezione Civile
- Formazione e aggiornamento del personale
- Partecipazione alle attività di pianificazione Comunale

Art.2

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra l'associazione di Volontariato _____ mette a disposizione, compatibilmente con la disponibilità del momento, un numero di volontari aderenti.

I volontari, soci dell'associazione sono impiegati per le seguenti attività:

- Monitoraggio del territorio secondo le disposizioni e turnazioni concordate con il responsabile della Protezione Civile Comunale.
- Allertamento e disponibilità dei soci in occasione di necessità contingenti nel territorio Comunale (terremoti, alluvioni, frane, nubifragi, allagamenti anche limitati, caduta massi, caduta piante, incendi, inquinamenti, disastri industriali, gravi infortuni, recupero dispersi etc.), attraverso l'utilizzo e messa a disposizione del personale, dei mezzi e delle attrezzature disponibili dell'Associazione e/o date in uso dal Comune o da altri Enti/Associazioni.
- Corsi di formazione organizzati dal Comune o da altri Enti per interventi da effettuarsi in caso di alluvioni, frane, terremoti o qualsiasi altro evento calamitoso che coinvolga la popolazione civile, per consentire una preparazione idonea al personale di volta in volta impegnato nel sistema dei soccorsi.

Ai volontari, nell'espletamento delle attività di Protezione Civile indicate nella presente convenzione, la qualifica di "esercitante un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 359 del Codice Penale.

Art. 3

Il responsabile delle attività indicate nella presente convenzione è il Sig. _____ nato a: _____ il _____ residente a: _____
Via: _____.

L'Associazione garantisce che tutto il personale impiegato nelle attività di cui alla presente convenzione è in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche ed è coperto da regolare polizza assicurativa contro gli infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché da copertura assicurativa per la responsabilità verso terzi ai sensi della normativa vigente

L'associazione si impegna ai fini dell'applicazione della presente convenzione, a trasmettere alla struttura Comunale di Protezione Civile l'elenco completo delle persone addette, l'elenco dei materiali e dei mezzi disponibili. Il tutto dovrà essere in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza ed i mezzi dovranno essere muniti di idonea copertura assicurativa.

L'Associazione si impegna inoltre a dare sollecita comunicazione di eventuali variazioni relative agli elenchi di cui sopra.

Art. 4

Per lo svolgimento delle attività relative alla presente convenzione l'Amministrazione Comunale concede in uso attrezzature e strumentazioni che dovranno essere gestite con lo spirito del Buon Padre di famiglia.

I volontari se espressamente autorizzati dal Responsabile della Protezione Civile Comunale potranno utilizzare mezzi (auto, camion etc.) e attrezzature di proprietà del Comune.

L'Amministrazione Comunale potrà concedere, qualora ne ravvisi la necessità, un contributo economico per rimborso spese per l'ammortamento e manutenzione di attrezzature e mezzi.

L'Amministrazione Comunale si impegna a risarcire tutti i danni ascrivibili a responsabilità della medesima eventualmente riportati a mezzi, attrezzature, strumentazioni impiegate dall'associazione nello svolgimento delle attività oggetto della convenzione.

In caso di ingenti danni riportati dai mezzi di proprietà dell'Associazione impiegati in operazioni di allertamento o di emergenza, l'Amministrazione Comunale si riserva di accordare eventuali contributi.

L'Associazione non risponde in alcun modo dei danni eventualmente riportati a mezzi, attrezzature e strumentazioni affidate ai propri volontari dall'Amministrazione Comunale, dalla Protezione Civile o da Associazioni e Enti a quest'ultima collegati.

Art. 5

L'Ente si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività svolte anche sotto il profilo della qualità, contestando formalmente eventuali inadempienze al responsabile delle attività identificato in precedenza.

Eventuali osservazioni dovranno essere comunicate all'Associazione per iscritto entro 15 giorni dalla verifica effettuata affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti correttivi.

Il perdurare di situazioni difformi alle indicazioni contenute nel presente atto convenzionale consente all'Amministrazione Comunale contraente la facoltà di recedere dal presente accordo dandone comunicazione scritta all'Associazione.

Art. 6

l'accesso ai locali dell'Amministrazione Comunale e l'uso di strumentazione da parte dei responsabili dell'Associazione e/o del personale impiegato nelle attività oggetto della presente convenzione dovranno essere concordati con il responsabile della Protezione Civile Comunale.

Art. 7

L'Associazione assicura l'emanazione di disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte del personale impegnato, della normativa vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti all'utenza, il rispetto di tutte le normative Nazionali e Regionali in materia di convenzioni, nonché il rispetto dei beni e dei materiali di cui si ha la disponibilità e l'uso.

Art. 8

L'Associazione qualora ne ravvisi la necessità, potrà mettere a disposizione della struttura Comunale di Protezione Civile, ulteriore personale e mezzi oltre a quello indicato nel succitato elenco; sia il personale che i mezzi che verranno impegnati dovranno essere in regola con le norme di sicurezza e coperti da idonea polizza assicurativa.

Art. 9

La presente convenzione ha durata di _____ dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno se una delle parti non ne fa richiesta scritta di rescissione almeno 15 giorni prima della scadenza.

Il Comune può risolvere la Convenzione con preavviso di 90 giorni o in ogni momento, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte dell'Associazione degli impegni assunti, senza oneri a proprio carico.

L'Associazione può risolvere la presente Convenzione con preavviso di 90 giorni o in ogni momento, previa diffida con preavviso con preavviso di 90 giorni, per provata inadempienza da parte del Comune degli impegni assunti relativi in senso stretto all'attività oggetto della presente Convenzione, ovvero per impossibilità del rispetto degli accordi dovuti alla mancanza di volontari.

La convenzione può essere risolta in qualsiasi momento previo accordo tra le parti.

Art. 10

La presente Convenzione, redatta in duplice originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Art. 11

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alle disposizioni di legge in materia, ivi compreso lo statuto ed i regolamenti comunali vigenti. Il Foro competente è quello di Modena.

Letto, approvato e sottoscritto, Luogo _____ li _____

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
Il Responsabile del Servizio

L'ASSOCIAZIONE
Il Presidente

ALLEGATO 2.5.B – PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

PROCEDURE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE

Estratto dal sito Web dell'Agenzia: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/procedure-per-iscrizione-elenco-volontariato>

VADEMECUM PER LE ORGANIZZAZIONI DEL VOLONTARIATO CHE ACCEDONO A STARP. COME RICHIEDERE LE CREDENZIALI, PRESENTARE DOMANDA E ALTRE INFORMAZIONI UTILI.

Basta un clic! L'iscrizione delle organizzazioni all'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile avviene attraverso il **sistema informatico STARP**, come da [Determinazione n.1943 del 26 giugno 2017](#).

Il sistema STARP prevede una procedura per l'immissione di tutti i dati e i documenti richiesti dalla normativa e la trasmissione della domanda al protocollo dell'Agenzia Regionale da parte del legale rappresentante dell'organizzazione, per la successiva fase istruttoria, al buon esito della quale l'associazione risulterà iscritta all'Elenco Territoriale.

Se l'organizzazione di volontariato soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa in vigore, riportati in particolare al punto 2 della [Delibera di Giunta Regionale n. 1008 del 28 giugno 2016](#) può richiedere l'iscrizione.

Per effettuare l'iscrizione è necessario richiedere le credenziali di accesso a STARP.

Richiesta delle credenziali di accesso

La richiesta delle credenziali deve essere inoltrata dal Legale rappresentante dell'organizzazione (normalmente il Presidente), che intende presentare domanda di iscrizione. Questi ha la possibilità di:

- Richiedere le credenziali per sé stesso in qualità di legale rappresentante per l'organizzazione di volontariato ed inserire personalmente i dati richiesti;
- Richiedere, in aggiunta alle credenziali proprie, le credenziali per un soggetto terzo, il quale viene incaricato di effettuare, come referente dati dell'organizzazione e per conto del Legale rappresentante, la compilazione della domanda.

La richiesta di credenziali è effettuata tramite apposito **modulo richiesta credenziali** a cura esclusiva del legale rappresentante, da inviare o consegnare all'Agenzia Regionale seguendo le modalità di seguito descritte, in alternativa tra di loro:

- Consegna all'Agenzia Regionale (Viale Silvani 6, Bologna) del modulo cartaceo debitamente compilato e sottoscritto davanti ad un funzionario dell'Agenzia regionale, con allegata una copia della carta di identità del legale rappresentante stesso e copia dell'atto di attribuzione in capo a questo della legale rappresentanza (ad es. il verbale dell'assemblea di nomina del Presidente).
- Trasmissione tramite email PEC o email ordinaria (PEO) all'Agenzia regionale del modulo PDF debitamente compilato, copia del documento di identità del legale rappresentante e dell'atto di conferimento della rappresentanza legale dell'organizzazione (ad es. il verbale dell'assemblea di nomina del Presidente), firmati digitalmente dal legale rappresentante ai seguenti indirizzi di posta elettronica.

PEC: procivamministrazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

PEO: procivamministrazione@regione.emilia-romagna.it

Una volta acquisito il modulo i referenti STARP procedono alla creazione delle credenziali per gli utenti indicati nel modulo. Le credenziali saranno inviate per posta elettronica all'indirizzo indicato nel modulo di richiesta. Le credenziali sono composte da:

- Un nome utente (solitamente Cognome. Nome)
- Una parola d'accesso (password) da modificare in occasione del primo accesso, secondo le indicazioni contenute nella e-mail di trasmissione.

Si rappresenta la necessità di indicare una mail personale, che dovrà utilizzare l'utente esclusivamente per ricevere notifiche relative al proprio account. Si consiglia pertanto di non indicare caselle di posta di gruppo o istituzionali, in quanto tale indirizzo di posta deve essere associato ad una persona fisica.

Compilazione della domanda

Effettuato l'accesso, è necessario procedere alla compilazione delle sezioni previste dal sistema. Le sezioni previste sono:

- Anagrafica associazione
- Cariche associative
- Elenco iscritti
- Elenco mezzi
- Elenco attrezzature
- Allegati

Ogni sezione richiede l'immissione di informazioni in un ambiente controllato e il caricamento di documenti informatici. Gli allegati richiesti possono essere costituiti da copie di originali analogici scansionati e trasformati in file PDF.

Nel caso in cui l'organizzazione non sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo prevista ai sensi del DPR 642 del 26/10/1972 e s.m.i., dovrà provvedere al suo pagamento e caricare a sistema il modulo appositamente predisposto, il cui link compare nella sezione anagrafica associazione nel caso si selezioni dal menù a tendina previsto dal campo "Tipologia" una voce diversa da "Associazione iscritta Registro Provinciale del Volontariato (L.R. 12 del 2005)". Il modulo deve essere opportunamente compilato secondo le modalità specificate nelle istruzioni riportate nel modulo stesso.

Per ciascuna carica sociale (sezione Cariche associative) è necessario scaricare, compilare e caricare a sistema il [modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione assenza di procedimenti penali/carichi pendenti](#).

La compilazione della domanda può avvenire anche in momenti successivi.

Con il comando **SALVA** ogni modifica effettuata può essere memorizzata. Ogni sessione di immissione dati può essere salvata e l'utente può disconnettersi dal sistema per riprendere la compilazione in un momento successivo.

Una volta terminata la compilazione dei campi e il caricamento degli allegati la domanda può essere presentata ufficialmente, attivando il comando **PRESENTA DOMANDA**.

Presentazione della domanda

La presentazione della domanda è di competenza esclusiva del legale rappresentante dell'organizzazione, sul sistema STARP, e, pertanto, sono previste due modalità:

- **Il legale rappresentante** utilizza direttamente il pulsante **PRESENTA DOMANDA** per formalizzare la presentazione e la trasmissione della domanda di iscrizione.
- **Il referente dati** (con le proprie credenziali se richieste al momento del rilascio delle credenziali) utilizza lo stesso comando **PRESENTA DOMANDA**, ma in questo caso gli viene richiesto di:
 - **Scaricare** il documento di domanda generato dal sistema in formato PDF;
 - Apporvi la **firma digitale** del legale rappresentante;
 - **Ricaricarlo** sul sistema una volta firmato digitalmente.

Il comando **PRESENTA DOMANDA** attiva una serie di controlli preliminari che verificano la completezza dei dati essenziali e degli allegati e bloccano la trasmissione in caso di campi mancanti, per permettere il loro completamento, e la finalizzazione dell'invio. Una volta presentata la domanda STARP:

- a) genera un **documento informatico** relativamente alla domanda di iscrizione. Tale documento riceve un numero di protocollo regionale in entrata.
- b) Crea un **fascicolo** intestato all'organizzazione di volontariato che ha presentato la domanda. In tale fascicolo sono salvati oltre alla copia della domanda di iscrizione anche tutti gli allegati informatici richiesti in sede di iscrizione (statuto, etc).
- c) Trasmette all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'organizzazione la comunicazione di avvenuta acquisizione della domanda di iscrizione e i riferimenti di protocollo, allegando una copia del documento di domanda salvato in fascicolo.
- d) Trasmette al referente di area e ai funzionari istruttori, individuati come in premessa, la notifica di avvenuta trasmissione della domanda di iscrizione da parte dell'organizzazione.
- e) Attiva una nuova area **Fascicolo**, dalla quale il rappresentante legale può visionare tutti i documenti dell'organizzazione protocollati e salvati nel fascicolo.

Dopo la presentazione, la domanda passa dallo stato **in lavorazione** allo stato **presentata** e le informazioni registrate a sistema non sono più modificabili.

La domanda viene così sottoposta al Funzionario competente che provvederà ad una verifica preliminare di ricevibilità della domanda e alla successiva istruttoria della stessa, prendendo anche contatto diretto con l'istante.

Esito della domanda

L'esito della domanda viene comunicato ai contatti indicati nella domanda di iscrizione.

Il buon esito della domanda comporta l'iscrizione dell'organizzazione nell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna.

Ad **avvenuta iscrizione** nell'Elenco Territoriale, il Legale Rappresentante e/o il referente dati, utilizzando le medesime credenziali e con modalità analoghe a quanto già descritto, provvederanno a:

- 1) **mantenere aggiornati i dati** della propria Organizzazione, trasferendo all'interno di STARP ogni modifica intervenuta all'interno dell'organizzazione (Volontari acquisiti, Volontari non più soci, Rinnovi di Cariche sociali, Mezzi e attrezzature, Anagrafiche, etc..)
- 2) **confermare i dati** presenti in occasione delle revisioni, quando richieste dall'Agenzia Regionale. Anche la procedura di revisione avviene tramite STARP.

In ogni momento è possibile richiedere ai referenti di STARP dell'Agenzia Regionale assistenza riguardo le credenziali di accesso compreso il rilascio di ulteriori e nuove credenziali, rispetto a quella già attive.

NOTA PER ISCRIZIONE DEI VOLONTARI

Considerato che, in conformità alla normativa, il sistema non ammette che un Volontario presti la propria attività di Protezione civile in due associazioni diverse, iscritte all'elenco territoriale, si suggerisce ai Presidenti delle Associazioni iscritte o iscrivende di raccogliere mediante il modulo [Dichiarazione del volontario di prestazione esclusiva](#) per ciascun socio Volontario iscritto e registrato su STARP, l'impegno a prestare esclusivamente per quella Associazione l'opera di Protezione Civile. Tale documento resterà negli archivi dell'organizzazione stessa.

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ORGANIZZAZIONE

Generalità	NOME ESTESO ORGANIZZAZIONE	(indicare esatta denominazione come da Statuto)
	ACRONIMO	
	CODICE FISCALE	
	PARTITA IVA	
	OPERATIVITÀ	
Adesione ad Organismo di Coordinamento o Collegamento	A COORDINAMENTO PROVINCIALE	(specificare quale)
	A COORDINAMENTO REGIONALE	(specificare quale)
	A ORGANISMO DI COLLEGAMENTO DI ORGANIZZAZIONI LOCALI	(specificare quale)
Natura giuridica	DATA COSTITUZIONE	
	NATURA GIURIDICA	
	FORMA ASSOCIATIVA	
	TIPOLOGIA ORGANIZZAZIONE	
	Dettagli	indicare N° ATTO e DATA se iscritta al registro provinciale del Volontariato di cui alla legge regionale n. 12 del 2005; indicare tipologia se organizzazione di altra natura a componente prevalentemente volontaria (es. APS, etc.); per i gruppi comunali indicare estremi dell'atto di costituzione approvato formalmente dal consiglio comunale
Sede legale	INDIRIZZO	
	NUMERO CIVICO	
	CAP	

	COMUNE	
	PROVINCIA	
	IBAN	
	TELEFONO	
	TEL H24 1	
	TEL H24 2	
	FAX	
	E-MAIL	
	E-MAIL PEC	
	SITO WEB	
Sede Operativa (se diversa da quella legale)	INDIRIZZO	
	NUMERO CIVICO	
	CAP	
	COMUNE	
	PROVINCIA	
	TELEFONO	
	FAX	
	TEL H24 1	
	TEL H24 2	
	TEL H24 3	
	E-MAIL	
	REFERENTE GESTIONE DATI	
	CODICE FISCALE REFERENTE	
	TELEFONO REFERENTE	
	MAIL REFERENTE	

ALLEGATO 2.7.A – MODELLO DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

DELIBERA PER L'INDIVIDUAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE AREE DI ATTESA, DI ACCOGLIENZA SCOPERTA E COPERTA, DI AMMASSAMENTO, DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO E DI DEPOSITO DA UTILIZZARSI IN CASO DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

La Giunta Comunale

Premesso:

- Che all' art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile
- Che all'art 2 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.
- Che all' art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall' art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018.
- Che all' art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.
- Che ai sensi dell'art. 6 "Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane" della **Legge Regionale n. 1/2005**, nonché dal metodo "Augustus" predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, si evince che il Sindaco è tenuto a predisporre una struttura operativa locale denominata COC (Centro Operativo Comunale);
- Che con delibera di Giunta Comunale n. è stato istituito il C.O.C. Centro Operativo Comunale, struttura a supporto del Sindaco, per la direzione e coordinamento delle attività di emergenza legate alla protezione civile;
- Che in passato con delibera sono state individuate aree da utilizzare in caso di emergenza riferendosi alle indicazioni pervenute dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalla Regione Emilia-Romagna per le quali si ritiene necessario un aggiornamento;

Fatto presente che le aree individuate sono da definirsi sinteticamente nel seguente modo:

- aree di attesa scoperta per l'assistenza e l'informazione tempestiva della popolazione in caso di evento calamitoso;
- aree di attesa coperta;
- aree di accoglienza scoperte per l'allestimento di tendopoli, moduli abitativi;
- aree di accoglienza coperte per l'alloggio temporaneo e immediato di sfollati;
- aree di ammassamento per ospitare i soccorritori, la colonna mobile regionale o del sistema delle Regioni;
- aree di accoglienza/ammassamento
- depositi e magazzini;

Dato atto che le singole aree potranno essere inserite negli strumenti informativi territoriali di laddove presenti, al fine della pianificazione di emergenza;

RILEVATO

- Che nell'individuazione delle aree si è tenuto conto degli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE)

VISTI INOLTRE:

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 – “Codice della Protezione Civile”
- La Legge Regionale n. 1/2005;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Servizio

VISTA la valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico espresso da Segretario Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di approvare l'elenco riportato in allegato 1 che definisce le aree di attesa, d'accoglienza coperte e scoperte, di ammassamento, di accoglienza/ammassamento e di deposito da utilizzare in caso di emergenze di protezione civile.

Allegato 1: Elenco Gestione Aree

Allegato 2 Planimetria di dettaglio/schede di analisi

ALLEGATO 2.7.B –ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA

COMUNE DI MARANELLO					
Una copia delle chiavi delle aree di emergenza è fisicamente presente presso il COC					
N.	Area di attesa	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1	PARCHEGGIO PIAZZA LIBERTÀ	MARANELLO, piazza Libertà	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità
2	PARCHEGGIO AMENDOLA	MARANELLO, piazza Amendola	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità
3	PARCHEGGIO CROCIALE	CROCIALE di MARANELLO, Via Trentino	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità
4	PARCHEGGIO TOSCANINI	POZZA, piazza Toscanini	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità
5	CAMPO CALCIO GORZANO	GORZANO, via Zozi 195	Giacobazzi Silvano Gerardo Frascione	<i>(omissis)</i> <i>(omissis)</i>	Presidente soc. Sportiva Custode
6	CAMPO CALCIO TORRE MAINA	TORRE MAINA, via Sant'Antonio 79	Giacobazzi Silvano Gerardo Frascione	<i>(omissis)</i> <i>(omissis)</i>	Presidente soc. Sportiva Custode

COMUNE DI MARANELLO

Una copia delle chiavi delle aree di emergenza è fisicamente presente presso il COC

N.	Area di attesa	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
7	PARCHEGGIO CIMITERO SAN VENANZIO	SAN VENANZIO, via Cappella 1	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità
8	PARCHEGGIO BOLOGNA	POZZA, piazza Bologna	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità
N.	Centri di assistenza (ex area di accoglienza coperta)	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1	PALESTRA MESSINEO	MARANELLO, via Fornace 60	Elisa Tommasini	<i>(omissis)</i>	Chiavi in Municipio (URP)
2	PALESTRA STRADI	MARANELLO, via Boito 29	Elisa Tommasini	<i>(omissis)</i>	Chiavi in Municipio (URP)
3	PALESTRA RODARI	POZZA, via Vandelli 195	Elisa Tommasini	<i>(omissis)</i>	Chiavi in Municipio (URP)
N.	Aree di assistenza (ex area di accoglienza scoperta)	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1	CAMPO SPORTIVO MARANELLO (STADIO)	MARANELLO, via Dino Ferrari	Giacobazzi Silvano Gerardo Frascione	<i>(omissis)</i> <i>(omissis)</i>	Presidente soc. Sportiva Custode
2	PARCHEGGIO DI VIA GRIZZAGA (ingresso est di Ferrari Spa)	MARANELLO, via Grizzaga	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità

COMUNE DI MARANELLO

Una copia delle chiavi delle aree di emergenza è fisicamente presente presso il COC

N.	Aree di assistenza (ex area di accoglienza scoperta)	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
3	PARCHEGGIO MUSEO FERRARI	MARANELLO, Via Dino Ferrari	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità
4	CAMPO DA CALCIO POZZA	POZZA, Via Ponchielli 35	Montorsi Alfredo	<i>(omissis)</i>	Referente Parrocchia di Pozza (il campo è di proprietà della Parrocchia)
5	CENTRO SPORTIVO GORZANO	GORZANO, via Zozi 195	Giacobazzi Silvano Gerardo Frascione	<i>(omissis)</i> <i>(omissis)</i>	Presidente soc. Sportiva Custode
N.	Area di ammassamento	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1	CENTRO SPORTIVO GORZANO	GORZANO, via Zozi 195	Giacobazzi Silvano Gerardo Frascione	<i>(omissis)</i> <i>(omissis)</i>	Presidente soc. Sportiva Custode
N.	Magazzini	Luogo/indirizzo	Referente per l'attivazione dell'area (chi ha le chiavi)	Recapito	Note
1	MAGAZZINO COMUNALE	MARANELLO; Via Martinella	Vittorio Cuoghi Costantini	<i>(omissis)</i>	Responsabile Maranello Patrimonio - Viabilità

ALLEGATO 2.7.C – ELENCO GESTIONE MATERIALI E MEZZI

MEZZI COMUNALI

ELENCO AUTOMEZZI COMUNE DI MARANELLO AGGIORNATO AL 15/06/2021									
N°	SERVIZIO DI APPARTENENZA	MEZZO	IMMAT.	TARGA	COMBUSTIBILE	REFERENTE	EMAIL	SERVIZIO DI APPARTENENZA	INDIRIZZO
1	AREA SCOLASTICA - SOCIALE	Renault Master	2016	FF 950 NR	Gasolio	Flora Federico	federico.floravestri@comune.maranello.mo.it	Trasporto Handicap (di proprietà P.M.G ITALIA S.P.A)	Via Sicilia 1
2		Fiat Ducato	2005/06	DF 013 BK	Gasolio	Mascia Giampaolo	giampaolo.mascia@comune.maranello.mo.it	Assistenza trasporto Handy	Via Sicilia 1
3		Fiat Punto LX	2002	BZ 486 XY	Benzina / Metano	Mascia Giampaolo	giampaolo.mascia@comune.maranello.mo.it	Assistenza anziani (domiciliari)	Via Sicilia 1
4		Iveco Cacciamali	2000	BH 933 KR	Gasolio	Venturelli Moira	moira.venturelli@comune.maranello.mo.it	Trasporto scolastico	Via Sicilia 1
5		Fiat Panda	2020	GA 881 EV	Benzina / GPL	Venturelli Moira	moira.venturelli@comune.maranello.mo.it	Ufficio tecnico (scuola/sociale)	Via Vittorio Veneto 9
6	POLIZIA MUNICIPALE	Moto Suzuki	2005	CD 75629	Benzina	Caccavone Donato	donato.caccavone@comune.maranello.mo.it	Polizia Municipale	Via Sicilia 1
7		Moto Suzuki	2006	CX 80814	Benzina	Caccavone Donato	donato.caccavone@comune.maranello.mo.it	Polizia Municipale	Via Sicilia 1
8		Skoda Yeti	2015	EZ 972 YY	Gasolio	Ceresola Elisa	elisa.ceresola@comune.maranello.mo.it	Polizia Municipale	Via Sicilia 1
9		Seat Ateca	2018	FP 095 SC	Gasolio	Ceresola Elisa	elisa.ceresola@comune.maranello.mo.it	Polizia Municipale	Via Sicilia 1
10		Renault Megane	2012	EM 341 KY	Gasolio	Ceresola Elisa	elisa.ceresola@comune.maranello.mo.it	Polizia Municipale	Via Sicilia 1
11		Renault Megane	2014	EV 932 VN	Gasolio	Ceresola Elisa	elisa.ceresola@comune.maranello.mo.it	Polizia Municipale	Via Sicilia 1
12		Kia Sorento	2006	EA 624 HT	Gasolio	Ceresola Elisa	elisa.ceresola@comune.maranello.mo.it	Polizia Municipale	Via Sicilia 1
13		Fiat Ducato	2015	FB 143 GZ	Gasolio	Andreoli Giovanni		Ausiliari Polizia Municipale	Via Sicilia 1

N°	SERVIZIO DI APPARTENENZA	MEZZO	IMMAT.	TARGA	COMBUSTIBILE	REFERENTE	EMAIL	SERVIZIO DI APPARTENENZA	INDIRIZZO
14	AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI	Fiat Ducato (ex opera Pia)	2000	BK 820 ZK	Gasolio	Baranzoni Aristide	aristide.baranzoni@comune.maranello.mo.it	Ufficio cultura e sport	Via Sicilia 1
15		Alfa Romeo SW	2005	CX 540 GF	Gasolio	Trimarchi Fabrizio	fabrizio.trimarchi@comune.maranello.mo.it	Serv. Generali rappresentanza	Via Sicilia 1
16		Fiat Panda	2021	GF 180 RG	Benzina / GPL	Di Iulio Carmen	cdiulio@comune.maranello.mo.it	Messo comunale	Via V. Veneto 9
17	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	Fiat Multipla	2005	CV 008 YT	Benzina / Metano	Miglioli Enrico	enrico.miglioli@comune.maranello.mo.it	Ufficio tecnico	Via Sicilia 1

ELENCO AUTOMEZZI MARANELLO PATRIMONIO AGGIORNATO AL 15/06/2021

N°	SERVIZIO DI APPARTENENZA	MEZZO	IMMAT.	TARGA	COMBUSTIBILE	REFERENTE	EMAIL	SERVIZIO DI APPARTENENZA	INDIRIZZO
1	SERVIZIO MANUTENZIONE M.P.	Piaggio Porter Tipper	2008	DK 525 PA	Benzina / GPL	Ispani Iole	iole.ispani@comune.maranello.mo.it	Gestione Patrimonio (cimiteri)	Via Sicilia 1
2		Piaggio Porter furgonato	2001	BY 794 FA	Benzina	Trimarchi Fabrizio	fabrizio.trimarchi@comune.maranello.mo.it	Gestione Patrimonio	Via Sicilia 1
3		Fiat Ducato	2006	DD 203 RM	Benzina / Metano	Segala Maurizio	maurizio.segala@comune.maranello.mo.it	Gestione Patrimonio (falegname)	Via Sicilia 1
4		Fiat Panda Van	2010	ED 522 YW	Benzina / Metano	Trimarchi Fabrizio	fabrizio.trimarchi@comune.maranello.mo.it	Gest. Patrimonio (Ass. Tecnico)	Via Sicilia 1
5		Dacia Dokker	2016	FG 801 DB	Gasolio	Bertoni Valerio	valerio.bertoni@comune.maranello.mo.it	Gestione patrimonio (Elettricista)	Via Sicilia 1
6		Fiat Doblò	2006	DA 404 CL	Benzina / Metano	Poggioli Alberto	alberto.poggioli@comune.maranello.mo.it	Giardini	Via Sicilia 1
7		Piaggio Porter	2004	CM 579 FP	Benzina	Poggioli Alberto	alberto.poggioli@comune.maranello.mo.it	Giardini	Via Sicilia 1
8		Fiat Daily 35 C	2001	BR 591 LJ	Gasolio	Poggioli Alberto	alberto.poggioli@comune.maranello.mo.it	Giardini	Via Sicilia 1
9		Tosa erba John Deere	1997	AAH554	Gasolio	Poggioli Alberto	alberto.poggioli@comune.maranello.mo.it	Giardini	Via Sicilia 1
10		Kubota 3680	2010	AJE509	Gasolio	Poggioli Alberto	alberto.poggioli@comune.maranello.mo.it	Giardini	Via Sicilia 1

N°	SERVIZIO DI APPARTENENZA	MEZZO	IMMAT.	TARGA	COMBUSTIBILE	REFERENTE	EMAIL	SERVIZIO DI APPARTENENZA	INDIRIZZO
11		Benfra 15 escavatore	1997	MO AE 320	Gasolio	Trimarchi Fabrizio	fabrizio.trimarchi@comune.maranello.mo.it	Gestione Patrimonio Strade	Via Sicilia 1
12		Piaggio Porter	1999	BB 222 TR	Benzina	Trimarchi Fabrizio	fabrizio.trimarchi@comune.maranello.mo.it	Gestione Patrimonio Strade	Via Sicilia 1
13	UFFICIO TECNICO	Fiat Panda	2010	ED 413 CS	Benzina / Metano	Miglioli Enrico	enrico.milioli@comune.maranello.mo.it	Ufficio tecnico	Via Vittorio Veneto 9
14		Fiat Panda	2020	GA 253 NP	Benzina / GPL	Miglioli Enrico	enrico.milioli@comune.maranello.mo.it	Ufficio tecnico	Via Vittorio Veneto 9
15		Fiat Doblò	2005	CT 513 HS	Benzina / Metano	Miglioli Enrico	enrico.milioli@comune.maranello.mo.it	Ufficio tecnico	Via Vittorio Veneto 9
16		Kia Stonic	2020	FZ 917 WR	Benzina / GPL	Miglioli Enrico	enrico.milioli@comune.maranello.mo.it	Ufficio tecnico	Via Vittorio Veneto 9
17	VOS	Fiat Punto (vecchio modello)	1999	BC 029 XG	Benzina / Metano	Ricchi Claudio		Comodato VOS	Via Sicilia 1

ALLEGATO 3.1.A – RUBRICA NUMERI UTILI DI PROTEZIONE CIVILE

ENTE	FUNZIONE/ REFERENTE	EMAIL	RECAPITI TELEFONICI	INDIRIZZO
Regione Emilia Romagna www.protezionecivile.emilia-romagna.it Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena	Presidente Bonaccini Stefano	stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it stefano.bonaccini@regione.emilia-romagna.it	tel: 051 5275681 cell:	viale Aldo Moro, 52 40127 Bologna
	Assessore Irene Priolo	irene.priolo@regione.emilia-romagna.it	tel: cell:	viale Aldo Moro, 52 40127 Bologna
	Centro Operativo Regionale Protezione Civile		tel: 051 5274404 tel: 051 284404	viale Silvani, 6 40122 Bologna
Centro Unificato provinciale di Protezione Civile - Modena	reperibile	procivmodena@regione.emilia-romagna.it	tel: (omissis) cell: (omissis)	via Pomposiana, 325 41123 Modena
	Dirigente Nicolini Rita	rita.nicolini@regione.emilia-romagna.it	tel: cell: (omissis)	
	Referente Protezione Civile Gelmuzzi Francesco	francesco.gelmuzzi@regione.emilia-romagna.it	tel: 059 200210 cell: (omissis)	via Pomposiana, 325 41123 Modena

ENTE	FUNZIONE/ REFERENTE	EMAIL	RECAPITI TELEFONICI	INDIRIZZO
Consulta Provinciale Volontariato		info@cpvpc.it	tel: 059 200230 cell:	via Pomposiana, 325 41123 Modena
ARPAE NODO DI MODENA		www.arpae.it		
	Centralino Modena	aomo@cert.arpa.emr.it	tel: 059 433611 cell: fax: 059 433658	via Fontanelli, 23 41121 Modena
	Pronto intervento ambientale		Tel: 800 310 302 sabato, domenica, giorni festivi e nei giorni feriali dalle ore 18 alle 8. Tel: 0536 930511 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18	
	Responsabile Area Prevenzione Ambientale	lguerra@arpae.it	tel: 059 433601 cell: (omissis)	via Fontanelli, 23 41121 Modena
Distretto Area sud - Maranello - Pavullo	Centralino		tel: 0536 930511 cell: fax: 0536 930500	via Vittorio Veneto, 7 41053 Maranello (MO)
	Responsabile Rossi Paola	paolarossi@arpae.it	Tel: 0536930510 cell: (omissis) fax:	via Vittorio Veneto, 7 41053 Maranello (MO)
	Incarico di Funzione di Pavullo Filippo Ferrari	fiferrari@arpae.it	Tel: 0536325632 cell: (omissis) fax: 0536 22795	Via Giardini, 34 - 41026 - Pavullo (Modena)

ENTE	FUNZIONE/ REFERENTE	EMAIL	RECAPITI TELEFONICI	INDIRIZZO
Consorzio di Bonifica di Burana www.consorzioburana.it	Segreteria	segreteria@consorzioburana.it tecnico@consorzioburana.it	tel: 059 416511 n.verde: 800 324464 fax: 059 239063	c.so Vittorio Emanuele II, 107 41121 Modena
	Tecnico Ascari Giangualberto	g.ascari@consorzioburana.it	tel: cell: (omissis) fax:	c.so Vittorio Emanuele II, 107 41121 Modena
ENEL - Servizio Elettrico Nazionale	Quienel Sassuolo		tel: 0536873485 n.verde: 800900800 guasti: 803500	via Tasso, 28 41049 Sassuolo (MO)
IREN	Fornitura gas	posta@gruppoiren.it	n.verde 800567657	
HERA	Pronto intervento per cittadini (gas,acqua)		n. verde gas 800713666 n. verde acqua 800713900	
HERA Roberto Menozzi	Acquedotto	roberto.menozzi@gruppohera.it	(omissis)	
HERA Paolo Gelli	Fognature	paolo.gelli@gruppohera.it	(omissis)	
INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA	Direzione reti GAS ed Energia Elettrica – Reti GAS	inrete_distribuzione@legalmail.it posta-certificata@legalmail.it	Cell. (omissis)	Via Cristina Campo, 15 40127 Bologna
e-distribuzione	Servizio di distribuzione energia elettrica	Stefano.leviti@e-distribuzione.com	n.verde 803.500 tel: 0522-094611 cell: (omissis)	Zona Reggio Emilia Territorio Provincia di modena
SATCOM	fibra ottica		n. verde: 800318220	

ENTE	FUNZIONE/ REFERENTE	EMAIL	RECAPITI TELEFONICI	INDIRIZZO
TELECOM GUASTI	Pronto intervento per cittadini		Tel: 800415042	
TIM – CONTROL ROOM SECURITY H24 – 365gg/anno		avvisi.meteo@telecomitalia.it avvisi.meteo@pec.telecomitalia.it	Tel. 0255214884 0254104859 Fax. 061861507	
TIM Impianti pericolanti	Cinzia Campeggi	cinzia.campeggi@telecomitalia.it	n. verde 800133131 Tel. (omissis)	Tel. 06-36881 (H24)
TIM Manutenzioni varie	Cinzia Campeggi	cinzia.campeggi@telecomitalia.it	n. verde 800133131 Tel. (omissis)	Tel. 06-36881 (H24)
TIM Lottizzazioni/allacci fabbricati	Danilo Giglioli	allacciofabbricati.centronord@telecomitalia.it danilo.giglioli@telecomitalia.it	Fax. 0691861430 (omissis)	
TIM Spostamenti Impianti	Danilo Giglioli	danilo.giglioli@telecomitalia.it	n. verde 800315429 Fax. 800860018 (omissis)	
TIM Assistenza Scavi	Cinzia Campeggi	cinzia.campeggi@telecomitalia.it	n. verde 800133131 Tel. (omissis)	
MODENA SOCCORSO - 112 (118)		coordinamento118emiliaest@118er.it	118 tel: 059 2052499 fax:	
AUSL Distretto Sassuolo www.ausl.mo.it	Direzione sanitaria		tel: 0536 863764 tel: 0536 863326 fax: 0536863695	via Cavallotti, 138 41049 Sassuolo (MO)
AUSL Servizio veterinario di Modena e Sassuolo	Taddei Milena	m.taddei@ausl.mo.it	tel: 059/3963403 tel: 059/3963448 (centralino)	strada Martiniana, 21 - 41126 – Modena (MO)

ENTE	FUNZIONE/ REFERENTE	EMAIL	RECAPITI TELEFONICI	INDIRIZZO
ANAS	Numero verde per emergenze		800 841 148	
Polizia provinciale	Cavani Fabio		cell: (omissis)	
AVAP	Verucchi Marika Marco Poggioli Stefano Sola	info@avapmaranello.org protez.civile.avap.maranello@gmail.com presidente.avap.maranello@gmail.com volontari.avap.maranello@gmail.com vpresidente.avap.maranello@gmail.com	tel: 0536 943043 fax: 0536 945920 cell: (omissis) cell: (omissis) (Marco Poggioli)	via S. Luca, 30 41053 Maranello (MO)
CROCE ROSSA ITALIANA	Venturelli Carlo Alberto (presidente)	cri.maranello@crisassuolo.it cl.sassuolo@cri.it	tel: 0536 808784 cell: (omissis) fax: 0536 933070	via Tagliati, 40 41053 Maranello (MO)
	Valerio Macchioni	valerio.macchioni@emiliaromagna.cri.it	Tel. (omissis)	
GRUPPO ALPINI DI MARANELLO	Capogruppo Mosca Alfonso	maranello.modena@ana.it	Tel. (omissis)	Via Fondo Val Tiepido, 53 Torre Maina – Maranello (MO)
	Referente Protezione Civile Rovatti Renzo	maranello.modena@ana.it	Tel. (omissis)	Via Fondo Val Tiepido, 53 Torre Maina – Maranello (MO)

ENTE	FUNZIONE/ REFERENTE	EMAIL	RECAPITI TELEFONICI	INDIRIZZO
GGEV	Referente di zona Giacomo Giacobazzi	elettrogiacobazzi@libero.it	Tel. (omissis)	
GEL	Referente di zona Giovanna Pavesi	gelmodena@libero.it	Tel. (omissis)	
AIPO www.agenziainterregionalepo.it	Centralino Modena Sala Servizio Piena		tel: 059 225244 cell: (omissis) fax:	
PREFETTURA www.prefettura.it/modena	Prefetto Alessandra Camporota	protocollo.prefmo@pec.interno.it protcivile.modena@utg.prefettura.it cep.prefmodena@interbusiness.it	tel: 059 410477 tel: 059 410411 fax: 059 410666	viale Martiri della Libertà, 34 41121 Modena
CARABINIERI - 112	Caserma Maranello	stmo527340@carabinieri.it	112 tel: 0536 941120 fax:	via Vignola, 30 41053 Maranello (MO)
	Maresciallo Roberto Vasile		Tel: (omissis)	
POLIZIA DI STATO - 112 (113)	Stazione di Sassuolo		113 tel: 0536 987811 fax: 0536 987820	via Brigata Folgore, 14 41049 Sassuolo (MO)
VIGILI DEL FUOCO - 112 (115)	Stazione di Sassuolo	com.modena@cert.vigilfuoco.it	115 tel: 0536 807527 fax: 0536 807527	via Radici in Piano, 441 41049 Sassuolo (MO)
	Prevenzione incendi Modena		115 tel: 059 824729 tel: 059 824711 fax: 059 222350	strada Formigina, 125 41126 Modena

ENTE	FUNZIONE/ REFERENTE	EMAIL	RECAPITI TELEFONICI	INDIRIZZO
CARABINIERI FORESTALI - 1515	Stazione di Modena		1515 tel: 059 225100 tel: 059 225698 fax: 059 241285	piazza Matteotti, 13 41121 Modena
	Stazione di Serramazzoni		1515 tel: 0536 952452 fax:	via IV Novembre 41028 Serramazzoni (MO)
POLIZIA MUNICIPALE	Stazione di Maranello	polizia.municipale@comune.maranello.m o.it	tel: 0536 240024	Piazza Piazza Liberta, 33
PATTUGLIE PM			cell: (omissis) fax: 0536 240165	p.zza Libertà, 33 Maranello (MO)
MARANELLO PATRIMONIO	REFERENTE OPERAI Trimarchi Fabrizio	fabrizio.trimarchi@comune.maranello.mo.it	tel: cell: (omissis) fax:	via Martinella, 51 Maranello (MO)
	REFERENTE GIARDINIERI Alberto Poggioli	alberto.poggioli@comune.maranello.mo.it	tel: cell: (omissis) fax:	via Martinella, 51 Maranello (MO)
	OPERAIO ELETTRICISTA Bertoni Valerio	valerio.bertoni@comune.maranello.mo.it	tel: cell: (omissis) fax:	
	REPERIBILTA' NEVE		cell: (omissis) fax:	

	STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO
SCUOLE	Nido d'Infanzia VIRGILIA	Segretaria Generale: Motolese Anna Maria	annamaria.motolese@comune.maranello.mo.it	tel: 0536 240175 fax: 0536 5740281	via Boito, 25 Maranello (MO)
	Nido d'Infanzia LE COCCINELLE			tel: 0536 940924	via Boito, 23 Maranello (MO)
	Nido d'Infanzia L'ACQUILONE			tel: 0536 932406	via Gioia, 2 Maranello (MO)
	Scuola d'Infanzia A.M. BERTACCHINI - M. BORGHINI	Segretaria: Fornaciari Benedetta	scuolabertacchini@gmail.com	tel: 0536 940056 cel: (omissis) fax: 0536 940056	via Claudia, 81 Maranello (MO)
	Scuola d'Infanzia C. CASSIANI	Dirigente Scolastico: Capodicasa Flavia	dirigente@icstradi.edu.it moic83400q@istruzione.it moic83400q@pec.istruzione.it	tel: 0536 941020 fax: 0536 945162	via Gioia, 2 Maranello (MO)
	Scuola d'Infanzia SORELLE AGAZZI			tel: 0536 940392 fax: 0536 945162	piazza Amendola, 9 Maranello (MO)
	Scuola d'Infanzia E. OBICI	Dirigente Scolastico: Boffoli Francesco	moic83300q@istruzione.it moic83300q@pec.istruzione.it	tel: 0536 948338 fax: 0536 943818	via Ponchielli, 58 Maranello (MO)
	Scuola d'Infanzia J. DA GORZANO			tel: 0536 940909 fax: 0536 943818	via Ticino, 19 Maranello (MO)

	STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO
	Scuola Primaria C. STRADI	Dirigente Scolastico: Capodicasa Flavia	dirigente@icstradi.edu.it moic83400q@istruzione.it moic83400q@pec.istruzione.it	tel: 0536 941110 fax: 0536 945162	via Boito, 27 Maranello (MO)
	Scuola Primaria G. RODARI	Dirigente Scolastico: Boffoli Francesco	moic83300q@istruzione.it moic83300q@pec.istruzione.it	tel: 0536 240106 fax: 0536 948926	via Vandelli, 199 Maranello (MO)
	Scuola Secondaria I grado G. GALILEI	Dirigente Scolastico: Capodicasa Flavia	dirigente@icstradi.edu.it moic83400q@istruzione.it moic83400q@pec.istruzione.it	tel: 0536 940404 fax: 0536 945023	via Claudia, 230 Maranello (MO)
	Scuola Secondaria I grado A. FERRARI	Dirigente Scolastico: Boffoli Francesco	moic83300q@istruzione.it moic83300q@pec.istruzione.it	tel: 0536 941232 fax: 0536 943818	via Claudia, 232 Maranello (MO)
	Scuola Secondaria II grado IPSIA FERRARI	Conti Salvatore	salvatore.conti@ferrari.edu.it moic017006@istruzione.it moic017006@pec.istruzione.it	tel: 0536 941233 fax: 0536 940262	via Dino Ferrari, 2 Maranello (MO)
FARMACIE	Farmacia Comunale	Giberti Elena	elena.giberti@comune.maranello.mo.it	tel: 0536 943399 cel: (omissis) fax: 0536 941151	via Gioia, 2 Maranello (MO)

STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO
Farmacia CANDELI	Titolare: Candeli Giuditta	farmaciacandeli@farma3.it	tel: 0536 948865 cel: (omissis) fax: 0536 933584	via Vandelli, 141 Maranello (MO)
Farmacia CASELLI	Titolare: Balugani Giulio Direttore: Ghnaim Muhannad	farmaciacaselli@hotmail.com	tel: 0536 941132 cel: (omissis) fax: 0536 941188	via Trebbo, 16 Maranello (MO)
Farmacia ESTENSE	Cuoghi Marcella	farmaciaestense@libero.it	tel: 0536 940982 cel: (omissis) fax: 0536 940982	via Vandelli, 345/6 Maranello (MO)
Farmacia SANTA RITA	Vaccari Giannina	info@farmaciasantarita.info	tel: 0536 944902 cel: (omissis) fax: 0536 943459	via Claudia, 198 Maranello (MO)
Parafarmacia SAN BIAGIO	Giovanardi Gabriella	giovanardig.psbiagio@libero.it	tel: 0536 1818418 cel: (omissis) fax: 0536 1818417	via Nazionale, 12 Maranello (MO)

	STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO
STRUTTURE RICETTIVE	Hotel MARANELLO PALACE ****	Direttore: Silingardi Giacomo	info@maranellopalace.com	tel: 0536 1843000 cel: (omissis) fax: 0536 1843001	via Grizzaga, 71 Maranello (MO)
	Hotel PLANET ****	Titolare: Ferrara Giuseppe	planethotel@planethotel.org	tel: 0536 946782 fax: 0536 932504	via Verga, 22 Maranello (MO)
	Hotel DOMUS ***		info@hoteldomus.it	tel: 0536 941071 fax: 0536 942343	piazza Libertà, 38 Maranello (MO)
	Hotel DRAKE ***	Ferrara Giuseppe	drakemaranello@gmail.com	tel: 0536 940291 cel: (omissis)	via Nazionale, 60 Maranello (MO)
	Hotel VILLA MARANELLO ***	Bacile Vincenzo	info@hotelvillamaranello.it	tel: 0536 940968 cel: (omissis) fax: 0536 933953	via Nazionale, 23 Maranello (MO)
	Hotel LA GAZZELLA ****	Marchetti Carlo Venturelli Luisa	info@lagazzella.net	tel: 0536 944597 cel: (omissis)	via Vandelli, 416 Maranello (MO)
	Hotel LOCANDA DEL MULINO ***	Titolari Azienda Danieli & Venturelli : Venturelli Morena Danieli Antonio	info@locandadelmulino.com	tel: 0536 944175 cel: (omissis)	via Nuova Estense, 3430 Maranello (MO)

STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO
Hotel RHOTEL ***	Scarlino Antonio	info@rhotel.it	cel: (omissis)	via Mediterraneo, 13 Maranello (MO)
Residence MARANELLO VILLAGE ****	Direttrice: Luppi Eleonora	direzione@maranellovillage.com info@maranellovillage.com	tel: 0536 073300 cel: (omissis)	viale Terra delle Rosse, 12 Maranello (MO)
Room & Breakfast H5-5H LUXURY ROOM	Russo Pietro	h5.rb@hotmail.com	cel: (omissis)	via Abetone Inferiore, 28 Maranello (MO)
Room & Breakfast RED ONE	Capolupo Maria Luisa	marialuisa.capolupo@lapam.eu	cel: (omissis)	via Baranzona, 8 Maranello (MO)
Room & Breakfast MARANELLO SUITE	Danieli Tonio	t.danieli@yahoo.it	cel: (omissis)	via Vittorio Alfieri, 17 Maranello (MO)
B&B LA PILASTRINA	De Palma Grazia	gradepalma@gmail.com	cel: (omissis)	via Cappella, 53 Maranello (MO)
B&B VILLA ESTHER	Brugnacchi Giovanna	e.giovanna1@alice.it	cel: (omissis)	via Magellano, 25 Maranello (MO)
B&B LA ROSA GIALLA	Roncaglia Dolia	doliaroncaglia@gmail.com	cel: (omissis)	via Taro, 49 Maranello (MO)

STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO
Affittacamere VILLA ROSA	Artuso Rosina	/	tel: 0536 945294 cel: (omissis)	via Lazio, 41 Maranello (MO)
Affittacamere B&B LA DUCHESSA	Cavallieri Ivano	ivanocavallieri@libero.it	tel: 0536 943631	via Prazecco, 43 Maranello (MO)
Agriturismo IL LUOGHETTO	Casiello Nicola	info@luoghetto.com	tel: 0536 943684 cel: (omissis)	via Gaiano, 1 Maranello (MO)
Agriturismo LA FATTORIA DEL PARCO	Provenzale Fabio	info@fattoriadelparco.it	tel: 0536 944720 cel: (omissis) fax: 0536 930113	via Cappella, 109 Maranello (MO)
Agriturismo DEL PAPA	Titolare Agenzia Agric. Moscattini: Moscattini Carlo	aziendamoscattini@gmail.com agriturismopapa@libero.it	tel: 0536 944034 tel: 059 553638 cel: (omissis) fax: 0536 944034	via Maestri del Lavoro, Maranello (MO)
Agriturismo VILLA DI LA'	Raimondi Marco	villadila@gmail.com	tel: 0536 940672 cel: (omissis)	via Fogliano, 165 Maranello (MO)
Agriturismo CASONE DI SOTTO	Titolare Agenzia Agric. Casone di Sotto: Grandi Tiziano	casonedisotto@gmail.com	cel: (omissis)	via Prazecco, 4 Maranello (MO)

	STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO	
CASE PROTETTE	Casa Protetta IPAB C. STRADI	Coordinatore: Vandelli Maria Resp. Sicurezza Coop. Gulliver: Costi Fausto	segreteria.stradi@gulliver.mo.it	tel: 0536 941166 cel: (omissis) fax: 0536 943995	via Rimembranze, 24 Maranello (MO)	
	Casa Protetta VILLA ESTENSE	Titolare: Po' Andrea Direttrice: Queva Elizabeth	info@villaestense.org	tel: 0536 943132 cel: (omissis) fax: 0536 941122	via Montina, 3 Maranello (MO)	
CENTRI ESTIVI	Centro Estivo Comunale 0-3 ANNI	ATI Società Dolce, Lumaca	info@societadolce.it	tel: 0536 947163	via Boito, 23 Maranello (MO)	LUGLIO
	Centro Estivo Comunale 3-6 ANNI			tel: 0536 941020 fax: 0536 943818	via Ticino, 19 Maranello (MO)	LUGLIO
	Centro Estivo Comunale 6-11 ANNI			tel: 0536 940392 fax: 0536 943818	Scuola d'Infanzia SORELLE AGAZZI piazza Amendola, 9 Maranello (MO)	- FINE AGOSTO/ SETTEMBRE
				tel: 0536 941110 fax: 0536 945162	via Boito, 27 Maranello (MO)	META' GIUGNO/ FINE LUGLIO - FINE AGOSTO/ SETTEMBRE

STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO	
Centro Estivo Junior Ferrari 3-6 ANNI	ATI Società Dolce, Lumaca	info@societadolce.it	tel: 0536 940392 fax: 0536 943818	Scuola d'Infanzia SORELLE AGAZZI piazza Amendola, 9 Maranello (MO)	LUGLIO
			tel: 0536 948338 fax: 0536 948338	Scuola d'Infanzia E. OBICI via Ponchielli, 58 Maranello (MO)	- FINE AGOSTO/ SETTEMBRE
Centro Estivo Junior Ferrari 6-11 ANNI	Coop. Don Bosco & Co	centroestivoferrarijunior@gmail.com	tel: 0536 941110 fax: 0536 945162	Scuola Primaria G. RODARI via Vandelli, 199 Maranello (MO)	META' GIUGNO/ FINE LUGLIO - FINE AGOSTO/ SETTEMBRE
Centro Estivo in Inglese 6-12 ANNI	The English Corner Srl	info@theenglishcornermaranello.com	cel: (omissis)	Agriturismo CASONE DI SOTTO via Prazecco, 4 Maranello (MO)	META' GIUGNO/ FINE LUGLIO
Centro Estivo Parrocchiale Grest 6-13 ANNI	Parrocchia di Maranello	info@parrocchiadimaranello.com	tel: 0536 941624	Oratorio SAN BIAGIO via Trebbo, 19 Maranello (MO)	GIUGNO

	STRUTTURA	REFERENTE	EMAIL	RECAPITI	INDIRIZZO
PUNTI DI AGGREGAZIONE	BOCCIOFILA CAVALLINO	Vandelli Giordano	cavallino@fibmodena.it	tel: 0536 940391 cel: (omissis)	via Alfredo Dino Ferrari, 45 Maranello (MO)
	SALA "LE QUERCE"	Nemesini Franca	lucianonemesini@gmail.com	cel: (omissis) fax: 0536 948878	via Vandelli, 209/1 Maranello (MO)
	SALA "LE NUVOLE"	Marra Bruno	brunomarra@libero.it	cell: (omissis)	Via Cappella, 115 Maranello (MO)
	CIRCOLO ARCI	Enio Grimaldi	circoloarcimaranello@gmail.com	tel: 0536 948898 cel: (omissis)	via Alfredo Dino Ferrari, 47 Maranello (MO)
	CIRCOLO ACLI		-	tel: 0536 948221	via Verdi, 10 Maranello (MO)

ALLEGATO 3.1.B – CHECKLIST VERIFICA FUNZIONALITÀ CENTRO OPERATIVO COMUNALE

DOCUMENTI E STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI CUI OCCORRE VERIFICARE LA PRESENZA E IL FUNZIONAMENTO NELLA SEDE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE:

SPAZI E ARREDI IDONEI

DOCUMENTI

- PIANO COMUNALE DI EMERGENZA
- PROGRAMMA PROVINCIALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE
- PIANO PROVINCIALE DI EMERGENZA STRALCIO RISCHIO:
 - IDRAULICO
 - IDROGEOLOGICO
 - INCENDI BOSCHIVI
 - INDUSTRIALE
 - SISMICO
 - MOBILITA'
- PIANI SPECIFICI DI EMERGENZA DEL COMUNE O DI ALTRI ENTI COMPETENTI (es. Prefettura)
- CARTOGRAFIE
- PROGETTI E DETTAGLI DELLE AREE DI EMERGENZA
- MODULISTICA E MANUALI

STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE

- SISTEMA DI ALLERTAMENTO
- SIT
- SISTEMI DI MONITORAGGIO
- SISTEMI DI COMUNICAZIONE RADIO
- MAIL E NUMERO DI TELEFONO DEDICATO PER LA POPOLAZIONE
- GENERATORI PER L'EMERGENZA

CHIAVI PER ACCESSO AD AREE EMERGENZA, MAGAZZINI E PUNTI SENSIBILI

ALLEGATO 3.1.C – MODELLO ORDINANZA DI APERTURA COC

Ordinanza di Attivazione del Centro Operativo Comunale – COC

COMUNE DI

IL SINDACO

Premesso che:

- A seguito dell'allerta codice colore _____ emanata in data _____ che prevede un interessamento del territorio Comunale _____ (da utilizzare in caso di apertura preventiva del COC ad es con allerta codice colore Rosso)
- In data _____ nel territorio comunale si è verificato _____ (da utilizzare

Ravvisata pertanto

l'urgente necessità di procedere all'attivazione temporanea del "Centro Operativo Comunale" per la gestione _____ (Descrivere sommariamente l' evento previsto o in atto)

Visto

- Il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, e ss.mm.ii.;
- _____ (Inserire i riferimenti alla delibera di approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile)

ORDINA

La convocazione del COC di cui al vigente Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile nella composizione di cui all' allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Che la presente ordinanza, unitamente all' allegato 1 che ne costituisce parte integrante e sostanziale venga trasmessa a:

- Prefettura di _____
- Agenzia Regionale di Protezione Civile – Ambito operativo di _____
- _____
- _____

AVVERTE

che contro il presente provvedimento chiunque ne abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, eccesso di potere o violazione di legge, entro 60 gg. dalla pubblicazione della presente Ordinanza al Tribunale Amministrativo Regionale di

che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Comune di _____ li, _____

Il Sindaco

ALLEGATO 3.1.D – MODELLO COMUNICAZIONE PER APERTURA-CHIUSURA COC



Città di Maranello

Maranello, lì xx/xx/20xx

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Servizio sicurezza territoriale e protezione civile

Modena, all'indirizzo PEC:

Stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Prefettura di Modena

Pec: protocollo.prefmo@pec.interno.it

Oggetto: **Invio decreto d'apertura del COC per** (emergenza neve, gelo, pioggia che gela, vento, criticità idraulica, criticità idrogeologica ecc...) **(Rif. Allerta di Protezione Civile n.xx/xxxx – Protocollo PC/20xx/xxxxxxx del xx/xx/20xx).**

Richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico n. 37 del 29/11/2017 "Aggiornamento e approvazione dei Piani di Emergenza Comunali di Protezione Civile di Formigine, Maranello, Prignano sulla Secchia, Sassuolo";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n.160 del 19/11/2019 "Aggiornamento della Composizione del Centro Operativo Comunale (COC) di Protezione Civile";

Il Sindaco del Comune di Maranello, secondo quanto previsto dal piano d'emergenza comunale vigente, richiamato in premessa,

In considerazione all'emergenza in essere consistente in

DECRETA

1. l'apertura del COC.

l'apertura del COC in forma ristretta, limitatamente alle seguenti funzioni :

Funzioni	Nome del Referente	Telefono
<input type="checkbox"/> COORDINATORE DEL COC		
<input type="checkbox"/> Tecnico Scientifica e Pianificazione		
<input type="checkbox"/> Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria		
<input type="checkbox"/> Volontariato		
<input type="checkbox"/> Materiali, Mezzi e Servizi Essenziali		
<input type="checkbox"/> Attività Scolastica		
<input type="checkbox"/> Censimento Danni		
<input type="checkbox"/> Strutture Operative Locali, Viabilità		
<input type="checkbox"/> Telecomunicazioni		
<input type="checkbox"/> Assistenza alla Popolazione		
<input type="checkbox"/> Supporto Amministrativo Contabile		
<input type="checkbox"/> Comunicazione		

barrare o evidenziare le funzioni le aree funzionali e/o le funzioni di supporto effettivamente attivate ed indicare a fianco il referente ed il contatto telefonico)

la chiusura del COC.

2. I dirigenti hanno il mandato di attivare nei tempi e nei modi da loro ritenuti necessari, anche in base alle indicazioni fornite da enti terzi come, a mero titolo esemplificativo, Prefettura e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, tutti i dipendenti dell'Amministrazione Comunale e della Società Maranello Patrimonio S.r.l. al fine di affrontare nel modo migliore possibile l'emergenza riscontrata.

Il Sindaco

ALLEGATO 3.1.E – MODELLO RICHIESTA/COMUNICAZIONE ATTIVAZIONE VOLONTARIATO IN EMERGENZA

Agenzia Regionale per la sicurezza
territoriale e la Protezione Civile
Servizio _____
PEC:

p.c.
Alla Consulta/Coordinamento
provinciale del volontariato per la
protezione civile
PEC:
Fax:
Mail

Oggetto:

- Comunicazione dell'attivazione del volontariato locale di protezione civile.
- Richiesta di supporto al volontariato locale di protezione civile.

Visto _____ (specificare il tipo di emergenza / evento o attività per cui si deve attivare il volontariato locale di protezione civile)

Si comunica che:

Si è provveduto ad attivare _____ (il gruppo comunale di volontariato o l'associazione di protezione civile convenzionata con il comune...)

Vi è la necessità di un supporto per _____ (esplicitare la richiesta: attivazione colonna mobile, volontari per monitoraggio o interventi urgenti, materiali o mezzi, ecc...) e che saranno necessari _____ (indicare una stima di volontari, mezzi, attrezzature etc)

Cordiali saluti.

Il Sindaco

ALLEGATO_3.2.A – TABELLA REPORT DANNI

Num. Progr.	Data evento	Tipo Ente segnalante	Ente segnalante	ProV.	Comune	Elenco Località	Descrizione danno	Numero persone evacuate	Numero nuclei familiari evacuati	Sistemazione alternativa (albergo/autonoma sistemazione)	Tipo infrastrutture di servizio danneggiate: (strade (nome o numero)-statali, provinciali, comunali, gas, acqua, fogne...)	Tipo di opere idrauliche danneggiate dall'evento calamitoso	Stato transito viabilità Interruzione:TOTALE, PARZIALE	Isolamento (SI/NO)	Elenco località isolate	Numero persone isolate	Provvedimenti (compresa apertura e chiusura dei Centri Operativi)	Titolo intervento/acquisizione di beni e servizi	Importo iva inclusa (ad esclusione dei gestori dei servizi) €

ALLEGATO 3.2.B - BOZZA DI LETTERA PER LA SEGNALAZIONE DI RILEVAZIONE DANNO ALL'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

(da inoltrare al Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena, all'indirizzo PEC: Stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Att.ne di

Agenzia Regionale per la sicurezza
territoriale e la Protezione Civile –
Servizio competente per il proprio ambito
territoriale ^(nota 1)

(nota 2)

OGGETTO: segnalazione di rilevazione danno. ^(nota 3)

Con la presente siamo a trasmettere la seguente segnalazione di rilevazione danno:

Sezione 1 – Evento (indicare l'evento che ha determinato il danno che si vuole segnalare, specificando data e orario, se disponibile)

...

Sezione 2 – Danni (indicare i danni provocati dall'evento in particolare alle strutture e agli edifici pubblici nonché al sistema della viabilità indicando lo stato dell'infrastruttura: aperta, aperta con limitazioni, senso unico alternato, chiusa) ^(nota 4)

...

Sezione 3 – Localizzazione (coordinate Lat Long WGS84) ^(nota 5)

Lat: ...

Long: ...

Sezione 4 – Criticità in atto (indicare gli effetti dei danni in relazione alla popolazione, in termini in particolare di persone evacuate o isolate)

...

Sezione 5 – Provvedimenti adottati (indicare eventuali provvedimenti adottati per gestire l'evento, ordinanze, attivazione del presidio territoriale/monitoraggio, ecc...)

...

Sezione 6 – Spese già sostenute ^(nota 6)

Descrizione intervento: ...

Intervento eseguito in somma urgenza (art. 163 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.): Sì/No

Importo € (IVA compresa): ...

Sezione 7 – Spese da sostenere ^(nota 7)

Descrizione dell'intervento: ...

Importo € (IVA compresa): ...

Il referente per la presente segnalazione di ricognizione di danno è ^(nota 8):

Nome, Cognome:

e-mail:

Tel:

Cell:

Documento firmato digitalmente

Si allega al presente documento:

- Documentazione fotografica ^(nota 9)
- Verbale di somma urgenza e ordine di immediata esecuzione ^(nota 10)
- Computo metrico e quadro economico preliminare ^(nota 10)

ALLEGATO _3.2.C – MODELLI ORDINANZE DEL SINDACO

- MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio.
- MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma).
- MODELLO Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio.
- MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda AEDES.
- MODELLO Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico.
- MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto.
- MODELLO Ordinanza chiusura scuole ogni ordine e grado.
- MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico.

MODELLO Ordinanza di evacuazione di abitanti da area a rischio

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che _____ (indicare il fenomeno, ad esempio: una precipitazione nevosa di notevoli proporzioni etc.) ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo _____ in Loc. _____ (aggiungere altre località etc.);

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nei (indicare tipologia ad es. crolli, esondazioni etc.) che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

1) È fatto obbligo alla popolazione civile della località _____ di evacuare immediatamente e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro, ricadenti nell'area delimitata come zona a rischio, e che potrebbero essere quindi interessati da un evento della tipologia prevista.

2) È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

3) La polizia municipale con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è _____ contattabile al seguente numero _____;

5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Questura di _____
Comando Provinciale Carabinieri di _____
Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile *anche dettagliare normativa*)
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, li _____

II SINDACO

MODELLO Ordinanza di evacuazione generale della popolazione (utilizzabile principalmente in caso di sisma)

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ (*Descrivere tipologia di evento*) di notevoli proporzioni ha causato _____ tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo immediato di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

1) E' fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ di evacuare temporaneamente e fino a nuovo ordine le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio ricadenti nel territorio comunale (*oppure specificare zona strade, frazioni etc.*)

2) È fatto obbligo a chiunque di rispettare e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile, e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell'esecuzione.

3) La polizia municipale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei Carabinieri, è incaricata di curare la tempestiva esecuzione e l'immediata diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza.

4) Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è _____ contattabile al seguente numero _____

5) Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Questura di _____
Comando Provinciale Carabinieri di _____
Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)
- Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM. II.
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

dalla casa comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO Ordinanza di demolizione Urgente di fabbricato per pubblica incolumità

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento/i sismico/i di mag. _____ che ha/hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse

VISTO che il fabbricato sito in _____ civico ____ Fg. _____ Mappale _____ particella _____ di Proprietà di _____ (nome - cognome - data di nascita - residenza- codice fiscale) che insiste sulla pubblica via risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando l' accesso viario necessario per le attività urgenti di soccorso e di assistenza alla popolazione.

VISTA la relazione speditiva appositamente redatta dai tecnici incaricati/vigili del fuoco dove risulta che l'edificio sopra indicato risulta estremamente pericolante ed allo stato attuale minaccia di crollare sulla pubblica via costituendo grave pericolo per la pubblica incolumità e pregiudicando le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione

RAVVISATA

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la pubblica incolumità e per assicurare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, mediante il transennamento e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali, alla luce delle verifiche attuate, resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata nonché pregiudicare le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione.

VISTO Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

VISTO l'art.54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

VISTI Gli Strumenti urbanistici vigenti;

Visto inoltre l'art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell'urgenza di dare immediata tutela all'interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l'avvio del procedimento.

ORDINA

1) Il transennamento immediato e l'abbattimento d'ufficio, senza spesa alcuna a carico degli interessati, dei sopraelencati immobili o di parti di essi di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di Vigili del Fuoco / U.T.C. / Ditta Incaricata

2) All'Ufficio Tecnico di procedere all'esecuzione della presente ordinanza secondo la seguente procedura:

a) Redazione immediata di un verbale con lo stato di consistenza del manufatto da demolire, corredato da fotografie e da una relazione tecnica che indichi e precisi se del caso le singole parti di edificio da demolire.

b) Convocazione tempestiva del proprietario sul luogo della demolizione, per l'assistenza alla redazione del verbale stesso e alla conseguente attività di demolizione

c) In caso di eventuale assenza del proprietario, la redazione del verbale di consistenza di fronte a due testimoni, e la immediata conseguente demolizione.

3) L'U.T.C. è incaricato della immediata esecuzione della presente Ordinanza e Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione.

RICHIEDE

Con la massima urgenza agli enti erogatori di servizi, di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via _____ civico
- di notificare la presente ordinanza a:

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.)

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.)
- Centro Operativo Comunale
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.

- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull' esecuzione della presente ordinanza;

- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____ e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso _____

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente_____ (possibile anche dettagliare normativa)

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO Ordinanza di inagibilità di edificio

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ si è verificato _____ (descrizione evento)

VISTO il rapporto dei VV.FF. pervenuto a mezzo _____ in data _____, con il quale si informa dell'avvenuto intervento di soccorso presso un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località _____, via _____ n. _____, durante il quale è emersa la presenza di alcune lesioni _____ (Ad es. al tetto/solaio del pavimento dei piani 1°/2°,) tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

PRESO ATTO che a seguito di tale comunicazione in data _____ si è svolto un ulteriore sopralluogo congiunto tra tecnici dei VV.FF. e personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, da cui è emerso che i locali posti al Piano _____ ad uso _____ in cui risiede/domicilia il nucleo familiare _____, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

DATO ATTO

altresì che della situazione accertata è stata data, a cura dello stesso personale tecnico, una prima verbale ed immediata informazione diretta agli interessati, affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

VISTO il verbale di sopralluogo;

RITENUTO NECESSARIO

- provvedere immediatamente a sgomberare l'immobile di che trattasi dagli occupanti, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica evidenziata dal verbale di sopralluogo,
- inibire qualsiasi utilizzo anche occasionale dei locali che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli addetti incaricati delle necessarie opere di consolidamento statico;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

VISTO l’art 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II;

VISTO l’art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

VISTI gli strumenti urbanistici vigenti

Visto inoltre l’art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell’ urgenza di dare immediata tutela all’ interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l’ avvio del procedimento.

DICHIARA

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano _____ destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. _____ , via _____ al numero civico _____, di proprietà dei Sigg.ri _____ residenti in _____, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

1) Lo Sgombero ed il divieto di utilizzo di detti locali dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

2) Che i proprietari su menzionati proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare _____(inserire l’ elemento Tempo ad es. entro 10 giorni etc) i provvedimenti urgenti compresa l' eventuale delimitazione dell' area al fine di impedire l' accesso a chiunque.

3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all' avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l’immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui _____

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;
- di notificare la presente ordinanza ai sigg. _____ proprietari/occupanti a qualsiasi titolo dell’immobile sopra indicato;
- di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di _____

Comando Provinciale Carabinieri di _____

Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____

- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.
- l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati rispettivamente della notificazione e della esecuzione della presente ordinanza;

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il Sig. _____ dell'U.T.C. contattabile al seguente numero _____

RENDE NOTO

- Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)
- Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

**MODELLO ordinanza di inagibilità di edificio a seguito di valutazione mediante scheda
AEDES**

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento sismico di mag. _____ che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all' integrità della vita.

RILEVATO che in conseguenza dell' evento sismico sopra descritto che ha colpito il territorio comunale di _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche e private.

VISTO Il Decreto _____

VISTE le ordinanze _____

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data _____ da parte della squadra di rilevamento danno , sull' edificio/i sito in :

_____civico _____ Fg. _____ Mappale _____ particella _____ di Proprietà
di _____ (nome - cognome - data di nascita - codice fiscale - residente a)

a cui è stata attribuita una Valutazione _____ - SCHEDA AEDES.

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità.

PRESO ATTO che nel fabbricato/i di cui sopra risultano presenti condizioni tali da non consentirne l'uso

RITENUTO necessario ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i Tecnici e gli Addetti incaricati

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata.

VISTO

VISTO Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

Visto inoltre l' art 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii ai sensi del quale, per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità, consistente, nel caso in specie, nell' urgenza di dare immediata tutela all' interesse della pubblica incolumità, non viene comunicato l' avvio del procedimento.

DICHIARA

l' inagibilità dell' immobile/i sopra descritto/i inibendone l' utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell' edificio ai proprietari e a chi a qualunque titolo occupi l' edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza.

2) Che il proprietario o comunque ne abbia la disponibilità a qualunque titolo proceda ad adottare i provvedimenti urgenti compresa l'eventuale delimitazione dell'area al fine di impedire l'accesso a chiunque.

3) Il perdurare delle presenti disposizioni sino all' avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l' immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza ai disposti di cui _____

RICHIEDE

Agli enti erogatori di servizi di provvedere al blocco/distacco delle utenze secondo le informazioni riportate nello schema sottostante:

Tipologia Servizio	Tipologia intervento (Blocco/Distacco)	SI/NO
Energia elettrica		
Gas		
Acqua		
Linea telefonica		

DISPONE

Di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

Per gli uffici competenti:

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato posto in Via _____ civico
- di notificare la presente ordinanza a:

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di Proprietario dell'immobile

_____ (Nome - Cognome - Nato a- Il- Codice Fiscale - residente a) in qualità di occupante a vario titolo dell' immobile (Affittuario, comodatario, etc.)

Di trasmettere la presente ordinanza a:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Centro Coordinamento (CCS – CCP –COM etc.)
- Centro Operativo Comunale
- Polizia Municipale

Ciascuno per le rispettive competenze

- La trasmissione di copia della presente ordinanza al (CCS/CCP/COM) è finalizzata anche per la comunicazione agli enti erogatori di servizi per provvedere, sulla base delle richieste sopra riportate, al blocco/distacco delle utenze.

- Che il Comando Polizia Municipale è incaricato rispettivamente della notificazione e della vigilanza sull' esecuzione della presente ordinanza;

- Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____ e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso _____

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO Ordinanza Istituzione “Zona Rossa” a seguito di Evento Sismico

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____ si è verificato un evento sismico di mag. _____ che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale

VISTO che tale/i fenomeni hanno provocato nell' intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse

RILEVATO che in conseguenza dell' evento sismico sopra descritto molti privati cittadini risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o sgombero.

PRESO ATTO del sopralluogo effettuato in data _____ da parte di _____ nelle aree urbane maggiormente colpite.

RITENUTA la necessità di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti per garantire l' incolumità della popolazione evitandone l' esposizione a pericoli di crolli

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e SS.MM.II

VISTO l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

VISTO _____

ORDINA

1- Il Divieto di accesso a persone e mezzi in tutte le aree delimitate come si evince dalla planimetria allegata alla presente ordinanza che deve essere considerata parte integrante della stessa.

2- L' accesso all' interno dell' area interdetta sarà unicamente consentito al personale del Corpo Nazionale dei Vigli del Fuoco, alle forze dell' ordine, alla Polizia Municipale, Al personale della Protezione Civile Nazionale, Regionale, Comunale, ai mezzi di soccorso e ai Tecnici Autorizzati.

3- È consentito altresì l' accesso a tali zone previa autorizzazione del Sindaco sentiti gli organi competenti.

L'Ufficio incaricato darà adeguata pubblicità al provvedimento mediante affissione nelle forme di legge e mediante l' affissione di copia della stessa nell' area a margine della zona interessata.

Il personale della Polizia Municipale, delle forze dell'ordine e tutti gli addetti alla sorveglianza sono incaricati della vigilanza per la piena osservanza della presente ordinanza.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare la presente ordinanza.

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di _____

Comando Provinciale Carabinieri di _____

Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento

il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____

RENDE NOTO

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO Ordinanza di temporanea imputabilità delle acque destinate al consumo umano e sospensione del servizio di acquedotto

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto _____ (comunale/integrato etc.) non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti _____ (comunali/integrati etc.) a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

SENTITI

i competenti organi sanitari dell'Azienda AUSL e gli organi tecnici dell'Ente gestore del servizio idrico comunale (Azienda, Spa, Consorzio, ecc.)

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- gli artt. 50 e 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e SS.MM.II
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

- 1) In attesa dei risultati dei rilievi della AUSL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua provenienti dagli acquedotti _____ (comunali Integrati etc) di

2) E' consentito l'utilizzo l'uso **a fini domestici e non potabili** dell'acqua suddetta previa bollitura:

3) La Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ente gestore del servizio idrico comunale sono incaricati, ciascuno per la propria competenza, dell'esecuzione e della maggiore diffusione possibile nelle forme di legge e con ogni mezzo del presente provvedimento

3) Responsabile del procedimento è _____contattabile al seguente numero_____

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Questura di _____

Comando Provinciale Carabinieri di _____

Comando Provinciale Vigli del Fuoco di _____

RENDE NOTO

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente_____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO ordinanza chiusura scuole di ogni ordine e grado

Ordinanza n. _____ del _____

Il Sindaco

Vista:

l'Allerta di Protezione Civile emanata dalla Regione Emilia Romagna – Centro Operativo Regionale di Protezione Civile n. _____ del _____ che prevede _____ (inserire la previsione del fenomeno), dalle ore _____ del giorno _____ per _____ (indicare la durata temporale prevista)

Tenuto conto che nella descrizione e localizzazione del fenomeno sono previsti _____ (inserire i fenomeni prevalenti previsti)

Rilevato che le condizioni meteo segnalate possono determinare difficoltà e rischio a raggiungere le sedi scolastiche da parte degli utenti delle strutture, delle loro famiglie e di tutto il personale che presta servizio nelle diverse sedi;

Rilevato che a causa di tali condizioni meteorologiche anche il trasporto pubblico urbano ed extraurbano potrebbe subire rallentamenti e conseguenti ritardi;

Ritenuto che in simili circostanze debbano essere assunti provvedimenti idonei a prevenire e contrastare disagi, rischi e pericoli per la pubblica incolumità, specie in riferimento alla sicurezza della viabilità e della circolazione stradale;

Considerato che la chiusura dei servizi citati in oggetto potrà contribuire in modo sensibile alla riduzione del traffico veicolare, migliorando la situazione viabilistica e agevolando le attività volte a fronteggiare l'emergenza.

Considerato che a seguito di una consultazione a livello dei Comuni dell'Unione/Distretto di anche i suddetti Sindaci hanno deciso la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di

Considerato pertanto che sussistono le condizioni di gravità ed urgenza per disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado e dei nidi d'infanzia al fine di prevenire ogni pericolo per la pubblica incolumità;

Sentiti i pareri dei dirigenti scolastici interessati;

Sentiti i pareri di tutti i settori competenti;

Visto l' art. 54 del D.lgs 267/00 – TUEL e SS.MM.

Visto Il Dlgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”

Visto l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata

La chiusura straordinaria delle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, aventi sedi nel territorio comunale, e dei nidi d'infanzia per l'intera giornata di _____

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.
Istituto comprensivo di _____

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull' Albo pretorio del Comune di _____, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi _____

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento

il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____

RENDE NOTO

-Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

MODELLO Ordinanza di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

Premesso:

Che a seguito di _____ è stata attivata la Fase di (Preallarme- Allarme) per la piena del Fiume _____

Rilevato, inoltre:

che sono state segnalate situazioni di criticità in alcune sezioni delle arginature del Fiume _____, da parte dell' autorità idraulica competente

Che sono state segnalate difficoltà nella circolazione da parte del Comando della Polizia Municipale

Constatata

l'opportunità, per le ragioni di salvaguardia dell'incolumità pubblica, di sospendere e/o vietare tutte le manifestazioni che comportino una concentrazione straordinaria di popolazione quindi ogni manifestazione pubblica o aperta al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti

Visto l' art. 54 del D.lgs. 267/00 – TUEL e SS.MM.II

Visto Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

Visto l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1

ORDINA

Per l'indifferibile urgenza di tutelare in via precauzionale la pubblica incolumità, motivazione esposta in premessa e che qui si intende espressamente richiamata, la sospensione e/o il divieto tutte le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e, comunque, tutte le attività culturali, ricreative, sportive, religiose e commerciali itineranti in programma per il/ i giorno/i _____

DISPONE

di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di _____;

di trasmettere la presente Ordinanza a:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

La pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione nelle forme di legge ed in particolare sull' Albo pretorio del Comune di _____, sul sito internet del Comune e tramite avvisi informativi _____

INDIVIDUA

Ai sensi della L.241/90 quale Responsabile del procedimento

il _____ dell'Ufficio _____ contattabile al numero _____

RENDE NOTO

Che In caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente _____ (possibile anche dettagliare normativa)

-Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e SS.MM.II.

-Che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Casa Comunale, li _____

IL SINDACO

ALLEGATO 4.1.A – MODELLO DI INFORMAZIONE GENERICA SUL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

MODELLO A (informazione generica sul Servizio di Protezione Civile)

Il nostro Comune di _____ è dotato di un Servizio di Protezione Civile che si trova _____ (inserire luogo, indirizzo, numero di telefono, sito web e E-mail).

La protezione civile un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni (componenti), operanti ciascuno nel campo di propria competenza, ma tutti insieme garantiscono un'azione completa per il soccorso in caso di evento calamitoso e finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto a livello Comunale sotto la direzione ed il coordinamento del Sindaco, quale autorità di protezione civile.

Per far fronte a situazioni di pericolo quali il rischio idrogeologico, il rischio Idraulico, il rischio sismico, il rischio incendi boschivi, il Servizio di Protezione Civile del Comune ha elaborato un Piano Comunale di Emergenza che se ben attuato può mitigare gli eventuali effetti che potrebbero verificarsi a seguito di un evento.

Per far sì che il Piano funzioni è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, in quanto, i comportamenti della popolazione interessata da calamità naturali devono essere ricondotti a quella che si definisce "Cultura di Protezione Civile" o di "Autoprotezione", infatti una adeguata conoscenza e "preparazione" permette ad ognuno di noi, quando ci troviamo in situazioni a rischio, di affrontarle nel modo più adeguato.

A firma del sindaco o del responsabile del servizio

Cosa fare?
MANUALE DI PROTEZIONE CIVILE
Rischio alluvione, terremoto, incendi, frane
e chimico industriale

Manuale di Protezione Civile

Conoscere di più la natura di rischi potenziali o in atto sul territorio può consentire una sempre più incisiva azione di prevenzione e diviene condizione imprescindibile per raggiungere una maggiore capacità di difesa, sia individuale che collettiva, nei confronti degli eventi calamitosi che da questi possono derivare.

Vediamo adesso i più comuni eventi calamitosi (alluvioni, terremoti, rischi di incendi, rischi di frane, rischio chimico industriale ecc.).

ALLUVIONI

Per alluvione si intende lo straripamento di una piena relativamente elevata al di sopra degli argini naturali o artificiali di un tratto qualsiasi di un corso d'acqua.

COME DIFENDERCI: poiché le piene sono direttamente connesse con gli eventi meteorologici, occorre una accurata rilevazione delle entità delle precipitazioni e della loro distribuzione nel corso dell'anno, in particolare occorre tenere puliti gli alvei fluviali.

DURANTE: se durante l'ondata di piena ci si trova in casa, se si hanno delle colline o delle montagne vicine e la via è libera dall'acqua è opportuno raggiungerle; in caso contrario è bene cercare di salire ai piani superiori e magari sul tetto di casa. Se il fenomeno alluvione è caratterizzato da trasporto solido (terra, alberi ecc.) e il fabbricato si trova vicino al corso d'acqua in zona montana rimanere in casa può risultare pericoloso è quindi necessario individuare una zona o altro fabbricato che si trovi in zona vicina. L'individuazione del posto dove rifugiarsi in caso di evento deve essere fatto preventivamente in "tempo di pace". Occorre inoltre ricordarsi di togliere la corrente elettrica, di interrompere l'erogazione del gas e di chiudere porte e finestre. Se si stà viaggiando in macchina e l'acqua a già cominciato ad invadere la sede stradale è necessario rallentare, evitando di fermarsi perché si corre il rischio di non ripartire più. E' opportuno evitare di attraversare ponti sopra fiumi in piena. Se l'auto è travolta dall'acqua e cade nel fiume bisogna chiudere i finestrini e le prese d'aria ed aspettare che essa sia del tutto sommersa; solo allora sarà il momento adatto per uscire dall'abitacolo. A questo scopo, non bisogna tentare di aprire la portiera, perché risulterebbe molto difficile per la pressione opposta dall'acqua, ma abbassare i finestrini, e uscire dall'abitacolo attraverso di essi, nel caso in cui non ci si riesca va spinto con forza con i piedi verso l'esterno il vetro anteriore o quello posteriore.

DOPO: rientrando in casa è necessario ricordarsi di non usare l'energia elettrica, anche se il pavimento è asciutto. Non vanno utilizzati cibi e viveri che siano stati a contatto con l'acqua, prima di usare l'acqua dei rubinetti occorre accertarsi che i tecnici dell'acquedotto e dell'Ufficio di Igiene ne abbiano verificato la potabilità.

TERREMOTI

I terremoti sono dovuti ai lentissimi movimenti delle zolle che provocano forti compressioni e grossi sforzi di taglio nelle rocce.

COME DIFENDERCI: Soprattutto nelle aree a rischio sismico è necessario che la popolazione adotti misure preventive e norme di comportamento adeguate.

PRIMA DEL SISMA: Informarsi e verificare presso le proprie Autorità locali se esistono piani di prevenzione e di intervento. In presenza di questi piani bisognerà conoscerne le modalità di attuazione; in caso negativo, invece, è opportuno sollecitare la loro predisposizione da parte delle Autorità medesime.

Occorre inoltre:

- controllare che la propria abitazione corrisponda alle normative antisismiche;
- verificare il funzionamento degli interruttori di luce, gas e acqua così da poterli disattivare in caso di un possibile evento sismico;
- accertarsi che mobili, elettrodomestici ed oggetti pesanti siano ben fissati alle pareti per diminuire il rischio di cadute o rovesciamenti;
- preparare e verificare periodicamente le scorte di viveri e di acqua potabile per l'emergenza;
- tenere sempre pronti oggetti di emergenza (torce elettriche, radio portatili, attrezzatura di pronto soccorso);
- stabilire luoghi di rifugio in caso di emergenza;
- conoscere l'ubicazione degli ospedali ed i percorsi migliori per raggiungerli;
- partecipare alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate dalle autorità locali.

DURANTE IL SISMA: Il terremoto può cogliervi in casa, al lavoro, per strada, mentre viaggiate in auto; la regola principale è quella di mantenere la calma evitando manifestazioni di panico.

IN CASA: rifugiatevi nei punti più solidi dell'edificio (pareti portanti, architravi, vani nelle porte) oppure nell'impossibilità di raggiungere tali strutture, si può trovare rifugio sotto mobilia resistente (letto, tavolo) ; in ogni caso lontano da mobili od oggetti che possono cadere, da vetri che possono rompersi, da impianti elettrici volanti. Non accendete fiammiferi, candele ne utilizzate fiamme libere.

ALL'APERTO: il pericolo maggiore è costituito dai crolli, per cui allontanatevi dagli edifici e dai cavi elettrici, evitate vie strette e dirigetevi verso luoghi spaziosi a meno che non si tratti di una spiaggia in quanto un terremoto può provocare onde marine molto alte.

SE SIETE IN AUTO: non transitare mai sopra ponti o cavalcavia o luoghi franosi, restare in auto e raggiungere un luogo aperto senza intralciare la circolazione.

DOPO IL SISMA: spegnere i fuochi accesi e non accendere fiammiferi o candele potrebbero esserci fughe di gas, chiudi i rubinetti dell'acqua, del gas e della corrente elettrica, controlla che non vi siano persone ferite e se qualcuno ha bisogno di aiuto presta il soccorso necessario, non fare uso dell'acqua potrebbe essere stata inquinata, non tenere occupate le linee telefoniche, non rientrare mai negli edifici se non ne è stata accertata la sicurezza, ogni nucleo dovrebbe stabilire in precedenza un possibile luogo idoneo per ritrovarsi.

RISCHIO INCENDI

Il rischio di fuoco può derivare da molteplici fattori:

- incendi boschivi
- incendi o esplosioni di fabbricati civili o industriali
- incendi in insediamenti che prevedono un alto coefficiente di pericolo

- incidenti conseguenti al trasporto di sostanze pericolose
- incendi determinati da atti vandalici

DURANTE: la sicurezza delle persone, nel momento in cui si verifichi un incendio di una certa dimensione, si basa sull'esodo ordinato. Il panico, infatti, rende vano ogni piano di emergenza e di prevenzione, provoca la fuga disordinata, ostacolando gli interventi di protezione e causando un aumento del pericolo. Se si rimane coinvolti nell'incendio di un edificio civile o un edificio industriale, che non sia una semplice casa di abitazione, la prima cosa da fare è individuare le uscite di sicurezza che sono sempre segnalate, gli estintori e le manichette antincendio, le scale esterne. Se l'edificio è costruito su un unico piano occorre uscire in modo ordinato dalle scale esterne. Se ci si trova in un complesso a più piani e l'incendio è scoppiato sotto di noi, in assenza di scale esterne, si deve salire ai piani superiori o sulle terrazze in attesa dell'arrivo dei soccorsi aerei. In nessun caso si deve far ricorso agli ascensori che potrebbero essere raggiunti dalle fiamme e bloccarsi. Se ci si trova a dover usare una manichetta antincendio bisogna prima srotolarla e avvitare la lancia, si deve inoltre fare attenzione all'uscita dell'acqua la cui forte pressione potrebbe strappare dalle mani la manichetta; bisogna orientare il getto dell'acqua in modo da creare una zona bagnata, quindi dirigere il getto sulle fiamme evitando quadri elettrici e parti elettriche. Poiché il fumo aggredisce le vie respiratorie bisogna coprirsi il naso e la bocca con un fazzoletto bagnato. Se l'incendio riguarda un appartamento bisogna avvisare i VV.F. e prima di uscire chiudere la porta della stanza dove divampa il fuoco, cercando di sigillarla anche con panni bagnati. Occorre inoltre staccare gli interruttori di luce e gas. Se non si riesce a lasciare l'appartamento, in attesa dei soccorsi, per evitare il fumo ci si dovrà sdraiare per terra e avvolgersi in coperte di lana.

COME DIFENDERCI: Nel nostro paese gli incendi dei boschi sono molto frequenti e disastrosi, nonostante la creazione di un servizio nazionale antincendi boschivi (il COAU, coordinato dal Dipartimento Nazionale alla Protezione Civile) e l'impegno crescente di numerose associazioni di volontariato. Oltre che nelle condizioni climatiche delle ultime estati (caratterizzate da una siccità inconsueta, alta temperatura e forte vento), le cause sono da ricercare principalmente:

- nell'aumento degli atti di vandalismo
- nella crescente presenza dell'uomo nei boschi
- nell'abbandono delle campagne con il conseguente aumento della vegetazione incolta, facilmente aggredibile dal fuoco.

PRIMA: Una delle misure di prevenzione più valide è l'educazione alla cura del bosco, i modi tecnici per arrivare a questo, cioè per educare a prevenire gli incendi possono essere:

- ripulitura periodica del sottobosco;
- ripulitura in prossimità di strade o sentieri;
- predisposizione di strade frangifuoco per frenare la propagazione degli incendi;
- installare posti di avvistamento;
- stimolare il sorgere di squadre di volontari che lavorino con i forestali;
- controllo dei fuochi fatti dai contadini;
- promuovere costruzione di vasche dove i mezzi aerei per lo spegnimento (elicotteri) possano attingere l'acqua.

Per prevenire i danni causati dagli incendi boschivi è opportuno sapere che la propagazione dell'incendio dipende principalmente dall'orografia del suolo dove cresce il bosco; il fuoco, infatti, tendendo a muoversi verso l'alto, si propaga più velocemente lungo un pendio che su un terreno

pianeggiante. Anche il vento influisce sugli sviluppi di un incendio, potendo trasportare a notevole distanza gas caldi, tizzoni e braci. Un incendio, al pari di una qualsiasi combustione, per svilupparsi ha bisogno di tre elementi fondamentali, costituenti il cosiddetto "triangolo del fuoco": il combustibile (il legno, nel caso degli incendi boschivi), il comburente (ossigeno) e la temperatura. Se uno solo di questi tre elementi manca, la combustione non può svilupparsi. Per questo tutte le tecniche antincendio si basano sull'eliminazione di uno di questi tre elementi.

DURANTE:

- non correre distrattamente in discesa in terreni accidentati;
- non mettersi mai a scappare davanti al fuoco in salita, non c'è speranza di salvarsi, perché l'avanzata delle fiamme può essere molto rapida specialmente lungo burroni o avvallamenti che funzionano come camini;
- evitare l'impianto di linee di difesa a mezza costa contro un fuoco che sale rapidamente; posizione migliore dietro la cresta del pendio;
- quando si rischia di essere raggiunti dal fuoco, cercare di aggirarlo nei fianchi e passare nella zona già bruciata;
- non cercate mai rifugio dentro grotte o caverne;
- dove è possibile, buttarsi a terra distesi, dove c'è meno combustibile e cercare di bagnarsi in un impluvio o coprirsi di terra;
- si tenga presente che le fiamme bruciano solo pochi minuti nello stesso posto e quindi ci sono speranze di salvarsi;
- evitare di inalare fumo, respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente umido, altrimenti si può distendersi pancia a terra e respirare tenendo il naso a livello del terreno.

Anche nel caso di un incendio in un'abitazione circondata da un bosco la prima misura da eseguire è quella di mantenere la calma cercando se i collegamenti non sono interrotti, di mettersi in contatto con le Autorità più vicine. La disponibilità di acqua è essenziale per salvarsi dall'incendio, con l'acqua si dovrà bagnare il più possibile l'esterno della casa (tettoie, porte, finestre ecc.).

RISCHIO FRANE

La frana è il distacco da un pendio di una massa di terreno o roccia che precipita a valle.

COME DIFENDERCI: è necessario realizzare uno studio geologico del territorio, al fine di classificare le zone instabili ed agire di conseguenza, realizzando opere di risanamento e pianificando un uso del territorio in base ad una corretta e sicura pianificazione ambientale.

PRIMA: Si possono individuare i segni che preannunciano una frana esaminando le fenditure e le crepe che si aprono nel terreno, la presenza di eventuali cedimenti della sede stradale, o la presenza di massi che tendono a rotolare verso valle; in questi casi è necessario informare gli enti di Protezione Civile che possono valutare se questi fenomeni possano essere effettivamente i segni premonitori di una frana.

DURANTE E DOPO: In caso di pericolo imminente è necessario allontanarsi dalla frana e munirsi di tutto ciò che può essere utile; prima di uscire di casa bisogna chiudere il rubinetto del gas e togliere l'energia elettrica.

Non bisogna fumare o utilizzare fiamme libere e dobbiamo evitare di addensarci nell'area colpita, in quanto le strutture rimaste potrebbero cadere; se siamo a conoscenza del coinvolgimento di persone nel fenomeno franoso, è necessario segnalare la posizione.

Se siamo in auto al momento della frana, dobbiamo sbarrare la strada ed avvisare le autorità competenti; nelle operazioni di soccorso a persone sepolte dal fango o dai detriti, è necessario liberare il volto in modo da permettere la respirazione.

Se possibile, è bene astenersi dall'operare da soli e cercare l'aiuto di persone esperte.

RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE

Il rischio industriale è un'emissione, un incendio o un'esplosione di rilievo, connesso ad uno sviluppo incontrollato di una attività industriale, che dà luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per l'uomo, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e/o per l'ambiente e che comporta l'uso di una o più sostanze pericolose.

COME DIFENDERCI:

PRIMA: Per creare un efficace sistema di previsione e prevenzione è necessario un adeguato censimento degli impianti, dei sistemi di sicurezza ed eventualmente degli impianti civili adiacenti, al fine di accertare le zone potenzialmente pericolose; data la quasi impossibilità di fornire istruzioni valide per ogni situazione, uno dei metodi migliori per tentare di limitare i danni è quella di stabilire un sistema di allarme che consenta una tempestiva informazioni (sirene, automezzi con altoparlante, notiziari radio e televisivi).

DURANTE: se ci troviamo all'aperto dobbiamo coprirci il naso e la bocca con un fazzoletto per non respirare i vapori tossici, tornare a casa e fare una doccia avendo ben cura di lavare bene viso, occhi e parti esposte; i vestiti contaminati devono essere eliminati e deve essere praticata la respirazione artificiale a coloro che mostrano segni di asfissia.

DOPO: dopo il cessato allarme dobbiamo evitare di mangiare frutta e verdura, nonché prodotti esposti all'aria, mentre sarebbe consigliabile consumare alimenti confezionati sotto vuoto, e bere acqua da bottiglie sigillate; per un determinato periodo (stabilito dalle Autorità Sanitarie) sarebbe bene non consumare carne e prodotti derivati da animali allevati nelle zone contaminate.

ALLEGATO 4.2.A – MODELLO BROCHURE INFORMAZIONE PREVENTIVA “COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA”

Comune di _____ Provincia di _____

La prima azione per salvaguardare la tua sopravvivenza è quella di prepararti prima che l'evento accada.

Tieni in casa, in un luogo noto a tutti i componenti della famiglia gli oggetti utili che devi portare con te in caso di emergenza:

- Torcia Elettrica e Coltello Multiuso.
- Fiammiferi, Carta e Penna.
- Kit di Pronto Soccorso, Acqua Potabile ed eventuali Medicinali Specifici.
- Vestiario Pesante e Impermeabile.
- Telefono Cellulare e Documento d'Identità
- Radio a pile e relative pile di riserva

Questo materiale dovrebbe essere tenuto a disposizione in uno Zainetto,

In caso di pioggia non spaventarti alle prime piogge insistenti, ti sei già preparato per l'emergenza? Segui le informazioni meteo e il sito del Comune all'indirizzo www._____.it

In caso di Allagamento in casa

- Mantieni la Calma
- Prendi gli oggetti preparati per l'emergenza
- Chiudi i Rubinetti dei Servizi (gas, acqua, energia elettrica)
- Non bere l'acqua del rubinetto potrebbe essere inquinata
- Non utilizzare l'ascensore
- Esci e raggiungi a piedi le aree di emergenza (vedi schema e mappa)
- Se non puoi uscire rifugiati ai piani alti dell'abitazione
- Non intasare le linee telefoniche possono servire per l'emergenza
- Presta attenzione ai comunicati e alle indicazioni fornite dagli addetti alle attività di soccorso

In caso di Allagamento fuori casa

- Mantieni la Calma
- Non utilizzare l'automobile, potrebbe essere pericoloso e potresti intasare le vie di comunicazione che devono essere libere per i mezzi di soccorso
- Se sei in automobile parcheggiata e cerca di raggiungere a piedi l'area di emergenza più vicina a te in quel momento
- Non sostare o transitare presso argini, ponti passerelle e sottopassaggi, allontanati dall'area allagata andando sempre verso i luoghi più elevati, non andare MAI verso il basso
- Segui le informazioni sulle chiusure delle strade fornite dagli addetti alle attività di soccorso

Ricorda di aiutare sempre chi ha bisogno e se non ce la fai segnala il problema

Se hai bisogno di aiuto ricordati di fornire sempre queste semplici informazioni.

- Sono.....(nome e cognome).
- Telefono da(indicare località, via, numero civico e telefonico.).
- Si è verificato.(descrizione sintetica della situazione).
- Sono coinvolte.....(indicare eventuali persone coinvolte).
- E- La zona e' raggiungibile con.....(indicare eventuali difficoltà d'accesso).

Il Comune di _____ ha predisposto, per l'evento _____, un **PIANO DI EMERGENZA** che prevede quale "Segnale di Allarme" per l'Evacuazione delle zone a rischio _____. Le persone evacuate devono raggiungere i luoghi sicuri di attesa.

Dove andare:

Inserire aree emergenza e relative zone di afferenza.

Ad esempio:

- Frazione Case basse (scuola elementare Carducci)
- etc

Dopo l'allagamento

- Non utilizzare l'acqua finchè non viene dichiarata di nuovo potabile
- Non consumare gli alimenti che sono venuti in contatto con l'acqua
- Non rimettere subito in funzione gli apparecchi elettrici, falli asciugare, potrebbe verificarsi un corto circuito
- Presta attenzione alle indicazioni fornite dagli addetti alle attività di soccorso
- Prima di lasciare l'area di emergenza assicurati che sia stato ufficialmente dichiarato lo stato di cessato allarme

Numeri Utili

- Protezione civile locale
- VV.F
- 118
- Polizia
- Carabinieri
- Etc

ALLEGATO 4.3.A – MODELLO COMUNICATO INFORMAZIONE GENERICA EVENTO IN CORSO

MODELLO A (informazione generica)

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

In riferimento all'appello della _____ diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di _____, si ricorda che per l'area di interesse comunale è sempre attivo un servizio di Protezione Civile.

Nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, verranno realizzati:

- Volantini informativi
- Comunicati stampa
- Trasmissioni radio
- Avvisi alla popolazione mediante l'utilizzo di personale volontario e con l'ausilio di megafoni

**Per qualsiasi informazione o emergenza telefonare al Centro Comunale di Protezione Civile
al numero:**

_____ / _____

Dal Centro Operativo Comunale di Protezione Civile,

li, _____

IL SINDACO

ALLEGATO 4.3.B – MODELLO COMUNICATO SUPERAMENTO SOGLIE/LIVELLI DI PERICOLOSITA'

BOZZA MODELLO B (esempio di allerta Arancione confermata in corso di evento)

ATTIVAZIONE FASE DI ALLARME

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento di livelli significativi per il Fiume _____ pertanto in corso di evento gli effetti al suolo che si stanno verificando sono quelli corrispondenti all'allerta codice colore ARANCIONE. Il sistema di Protezione Civile con Regione, Comuni e strutture operative sta monitorando e presidiando l'evolversi della situazione, i centri operativi comunali COC sono aperti.

Si invitano pertanto tutti i cittadini a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità.

In particolar modo si raccomanda di limitare gli spostamenti in automobile allo stretto necessario e di prestare la massima attenzione nel percorrere ponti, sottopassi, strade sotto l'argine, di non utilizzare interrati e seminterrati.

Si Consiglia di portarsi ai PIANI ALTI delle abitazioni.

La situazione è costantemente seguita dal Centro Operativo Comunale al quale è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione, emergenza oppure per comunicare particolari esigenze Tel.

_____/_____

Si consiglia di raggruppare fin da ora gli effetti personali più importanti che potranno poi servire in caso di eventuale evacuazione (chiavi di casa, soldi e preziosi, carta di identità, impermeabili e vestiario di ricambio, bottiglia d'acqua, torcia, ecc.).

Si raccomanda inoltre, prima dell'eventuale evacuazione, di chiudere le utenze di gas, luce e acqua.

Si ricorda che se dovesse essere disposta l'evacuazione per le aree/abitazioni a rischio, il segnale di allarme sarà dato da _____(sirena a suono continuo, campana, megafoni, etc.).

Si invita la popolazione a seguire l'evoluzione della situazione anche attraverso il sito web del comune www._____

IL SINDACO

ALLEGATO 4.3.C – MODELLO COMUNICATO CESSAZIONE FASE DI ALLERTA

MODELLO C (cessazione evento)

Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

ATTENZIONE!!!

A seguito del _____ (*miglioramento delle condizioni meteorologiche oppure del ritorno delle soglie sotto i livelli di*)
_____ il **Sindaco** ha disposto

LA CESSAZIONE DELLA FASE DI ALLERTA

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centro Comunale di Protezione Civile al numero ____/_____

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

Dal centro Comunale di protezione civile

Li, _____

IL SINDACO

